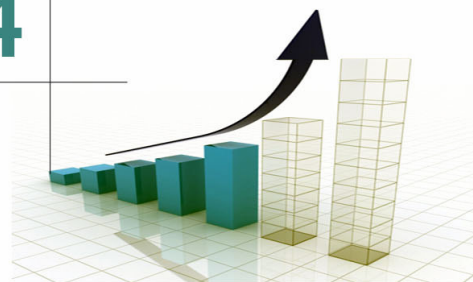


Comune di Sassari

(articolo 10 D.Lgs. 150 del 2009)

Piano della performance 2012-2014





piano della performance

Indice

Presentazione del Sindaco

Presentazione del Direttore generale

Introduzione

1. Identità
 - 1.1 L'Amministrazione in cifre
 - 1.2 Mandato istituzionale e missione
2. Analisi del Contesto
 - 2.1 Analisi del contesto esterno
 - 2.2 Analisi del contesto interno
3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi, indicatori
4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance
 - 4.1 Fasi, soggetti e tempi di redazione del Piano
 - 4.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio
 - 4.3 Azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance



**piano
della
performance**

Presentazione del Sindaco

Con il varo del Piano della Performance tutte le amministrazioni pubbliche vengono stimolate a rendere la propria azione più trasparente, efficace ed efficiente. Nell'introdurre la nuova edizione di questo documento, mi piace sottolineare che il Comune di Sassari ha anticipato questa riforma, sperimentando un sistema di programmazione degli obiettivi e controllo e misurazione dei risultati che viene considerato un modello da tante amministrazioni isolate.

Questo Piano della Performance è pensato per essere letto dai cittadini, non solo dagli addetti ai lavori. Sicuramente non è facile entrare nei meccanismi di programmazione di un ente locale, ma la nostra macchina comunale si è sforzata anche questa volta di rendere chiari i percorsi scelti dai nostri uffici, insieme agli strumenti concreti affinché la comunità possa giudicarne l'azione. Tra le pieghe del Piano è quindi contenuto un messaggio fondamentale: per governare la comunità è indispensabile instaurare una relazione costruttiva con i cittadini, non più utenti passivi ma sempre più protagonisti nella costruzione e nella valutazione delle politiche cittadine.

**Il Sindaco di Sassari
dott. Gianfranco Ganau**



Presentazione del Direttore Generale

Negli ultimi anni, dal punto di vista normativo, numerosi sono stati gli interventi posti in essere dal legislatore nazionale in relazione alla struttura, ordinamento e funzionamento degli Enti locali.

L'applicazione del D. lgs n° 150 del 27 ottobre 2009 ha visto il Comune di Sassari impegnato non in una semplice ridefinizione nominalistica di strumenti già esistenti, quanto piuttosto nella costruzione di percorsi e modelli realmente nuovi capaci di interpretare nel concreto non solo la lettera ma anche lo spirito della norma. Si è scelto pertanto di cogliere l'opportunità di un momento di crisi per realizzare una trasformazione che possa poi rivelarsi vantaggiosa in un periodo di almeno medio termine.

Nel primo anno di attuazione è stato definito ed approvato il primo Piano della Performance, con cui, attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto tanto la parte politica quanto la dirigenza dell'Ente, sono stati definiti obiettivi strategici ed operativi su base annuale e con sviluppo triennale, individuando già in quella sede una delle innovazioni che, successivamente, ha portato alla riforma della macrostruttura, e cioè al raggruppamento delle funzioni in aree omogenee.

Le recenti disposizioni di legge e in particolare: il contenimento della spesa pubblica; i limiti alla capacità di spesa e di imposizione del Comune; la riduzione progressiva del personale, la probabile ridefinizione delle competenze dell'Ente a seguito del contenimento delle funzioni riconosciute alle Province rappresentano i presupposti che hanno indotto all'aggiornamento del Piano.

**Il Direttore Generale
dott. David Harris**



Introduzione

Le scelte fatte nell'elaborare il Piano della Performance 2012 – 2014 confermano l'impostazione del Piano precedente, riflettono lo stato di avanzamento dei lavori e degli obiettivi già individuati e tengono nel debito conto delle criticità emerse nella fase di applicazione della Riforma.

Proprio a partire dai principali punti di debolezza rilevati nella Relazione sulla Performance 2011 e legati ad un assetto organizzativo a volte troppo rigido che non favorisce l'integrazione e l'intersectorialità all'interno dell'Ente, ad un insieme di indicatori di performance e di outcome non completamente adatti a misurare i risultati ottenuti, alla mancata adozione del sistema degli standard di qualità per orientare la valutazione dei servizi pubblici sono state rimodulate le aree strategiche e aggiornati gli obiettivi.

Le attività di miglioramento ed innovazione, coerenti con le priorità politiche e strategiche dell'Ente, sono state declinate non più in tre ma in quattro aree strategiche per riflettere il nuovo assetto organizzativo del Comune e aggiornate in base alle recenti disposizioni legislative.

Anche per il triennio 2012-2014 il documento è stato redatto seguendo le linee guida proposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Delibera CiVIT n. 112/2010) ed è il risultato di una lunga attività di concertazione che ha interessato la parte tecnica e quella politica. Il Piano incorpora inoltre le attese degli stakeholder emerse durante la prima e la seconda giornata della Trasparenza.

1.1 L'amministrazione in cifre

Numero di dipendenti

Totale dipendenti rilevato al 31.12.2011	n. 708 unità
Personale maschile	n. 397 unità
Personale femminile	n. 311 unità

N. Strutture e Utenti

Strutture	N. Utenti
Servizi al cittadino e Affari generali	442936
Contratti e Patrimonio	3006
Organizzazione e gestione risorse umane	12838
Politiche finanziarie bilancio e tributi	8690
Sportello unico e attività produttive	34200
Gabinetto del Sindaco	625
Sistemi informativi, statistica e protezione civile	180
Politiche sociali e pari opportunità	11173

Strutture	N. Utenti
Politiche educative e giovanili	20035
Ambiente e Verde Pubblico	22900
Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale	13702
Pianificazione e gestione del territorio	5146
Polizia municipale	21761
Sviluppo locale e politiche culturali	216243
Politiche della casa	4610

Totale	818045
---------------	---------------

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che il Comune di Sassari ha programmato per il periodo 2012 – 2014 sono illustrate nella tabella

	2012	2013	2014	TOTALE
Entrate tributarie (<i>tributi locali come l'IMU, la tariffa igiene ambientale o RES, l'addizionale IRPEF, l'imposta sulla pubblicità, l'occupazione del suolo pubblico, ecc.</i>)	62.052.656,07	68.223.244,07	68.223.244,07	198.499.144,21
Entrate per trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti (<i>contributi per il funzionamento degli enti e per funzioni specifiche quali servizi sociali, cultura, pubblica istruzione, sport, ecc.</i>)	70.418.288,60	67.468.393,78	67.468.393,78	205.355.076,16
Entrate extratributarie (<i>pagamento da parte dei cittadini di servizi quali mensa scolastica, rette di asili nido, ecc. e delle contravvenzioni per la violazione del codice della strada</i>)	12.794.600,77	12.547.996,94	12.547.996,94	37.890.594,65
Entrate per alienazioni del patrimonio e trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti (<i>vendita di immobili di proprietà comunale e contributi dallo Stato, dalla Regione e da altri enti per realizzare opere pubbliche</i>)	46.771.422,59	116.864.194,68	121.706.174,08	285.341.791,35
Entrate per mutui e prestiti (<i>compresa la previsione di anticipazione di cassa per € 5.000.000</i>)	5.000.000,00	6.000.000,00	5.787.000,00	16.787.000,00
Entrate per servizi per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	20.196.000,00	19.957.000,00	19.946.408,00	60.099.408,00
TOTALE	217.232.968,03	291.060.829,47	295.679.216,87	803.973.014,37

seguinte.

Si tratta dell'aggregazione di risorse secondo le disposizioni di legge. La destinazione delle risorse viene riportata nella tabella seguente che riporta le principali aggregazioni di spesa.

	2012	2013	2014	TOTALE
Spese correnti (<i>spese per il funzionamento del Comune, per il personale, per servizi e per oneri finanziari diversi</i>)	134.509.432,08	138.227.575,94	138.007.358,81	410.744.366,83
Spese per investimenti (<i>spese per le opere pubbliche, le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di beni immobili e mobili</i>)	54.644.622,21	124.839.744,92	129.523.724,32	309.008.091,45
Spese per rimborso di mutui e prestiti (<i>spese per la restituzione dei capitali presi a prestito negli anni precedenti per realizzare opere pubbliche, compresa la previsione di restituzione dell'anticipazione di cassa</i>)	7.882.913,74	8.036.508,61	8.201.725,74	24.121.148,09
Spese per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	20.196.000,00	19.957.000,00	19.946.408,00	60.099.408,00
TOTALE	217.232.968,03	291.060.829,47	295.679.216,87	803.973.014,37

Il finanziamento di queste spese viene garantito attraverso l'utilizzo delle risorse indicate sopra. In particolare, la tabella successiva dà conto della modalità di copertura finanziaria delle spese (al netto di quelle destinate ai servizi per conto di terzi).

	entrate proprie	trasferimenti dallo Stato	trasferimenti dalla Regione	altri trasferimenti	debito	alienazioni del patrimonio	movimento fondi	TOTALI
Spesa corrente	64.091.143,48	20.252.299,86	45.796.774,92	4.369.213,82	0,00	0,00	0,00	134.509.432,08
Rimborso mutui e prestiti	2.882.913,74	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	7.882.913,74
Investimenti	11.331.732,25	2.374.174,08	32.941.378,00	0,00	0,00	7.947.337,88	50.000,00	54.644.622,21
TOTALE	78.305.789,47	22.626.473,94	78.738.152,92	4.369.213,82	5.000.000,00	7.947.337,88	50.000,00	197.036.968,03

1.2 Mandato istituzionale e Missione

LA MISSIONE (a partire dalle Dichiarazioni Programmatiche del Sindaco per il mandato amministrativo 2010 – 2015)

Sassari città territorio

All'interno della profonda crisi che sta investendo anche il nostro territorio, Sassari si rende punto di riferimento con le forze produttive, imprenditoriali e culturali per rilanciare le risorse del territorio verso un nuovo sistema di sviluppo.

“Sassari deve, con tenacia, favorire i processi di confronto sullo sviluppo e le strategie del territorio, svolgendo il ruolo che le compete per i molti servizi che offre, consapevole che la crescita del territorio equivale alla crescita di Sassari e viceversa”.

Sassari verso il 2015, le scelte strategiche:

CITTÀ DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE

Ormai giunto verso la conclusione del suo percorso il nuovo PUC di Sassari sarà lo strumento per ri-disegnare la città nei prossimi anni.

CITTÀ DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

Dall'assistenzialismo alle politiche sociali “attive”, il Comune affronta la crisi economica studiando e sperimentando nuove modalità di intervento e di vicinanza ai cittadini in difficoltà.

CITTÀ DELLA CULTURA E DEL TURISMO

Attraverso il nuovo marchio Thàmus, logo e progetto identificativo della rete museale e culturale di Sassari, si sta concretizzando la rete della cultura e del turismo della nostra città. Inoltre è ormai ufficiale la candidatura della Festa dei Candelieri a patrimonio immateriale dell'UNESCO, riconoscimento che aprirebbe alla Festha Manna uno scenario internazionale.

CITTÀ DEI GIOVANI E DELLO SPORT

Il protagonismo e l'azione dei giovani sono la vera speranza per superare la crisi: nuovi spazi e nuove idee sono le risorse per renderli protagonisti. La pratica sportiva è sicuramente uno dei filoni da incentivare, traghettata dai successi del nostro Basket, della Pallamano e del Calcio, è necessario favorire la crescita e la diffusione capillare di tutti gli sport.

CITTÀ DEL VERDE, SICURA E DECOROSA

Occorre proseguire con maggiore qualità ed efficacia con le politiche ambientali e del verde, sarà una nuova occasione anche il nuovo appalto per la gestione dell'igiene ambientale della città ma deve crescere costantemente anche la sensibilità dei cittadini e la crescita del senso di tutela del bene comune.

2.1 Analisi del contesto esterno generale

Il territorio

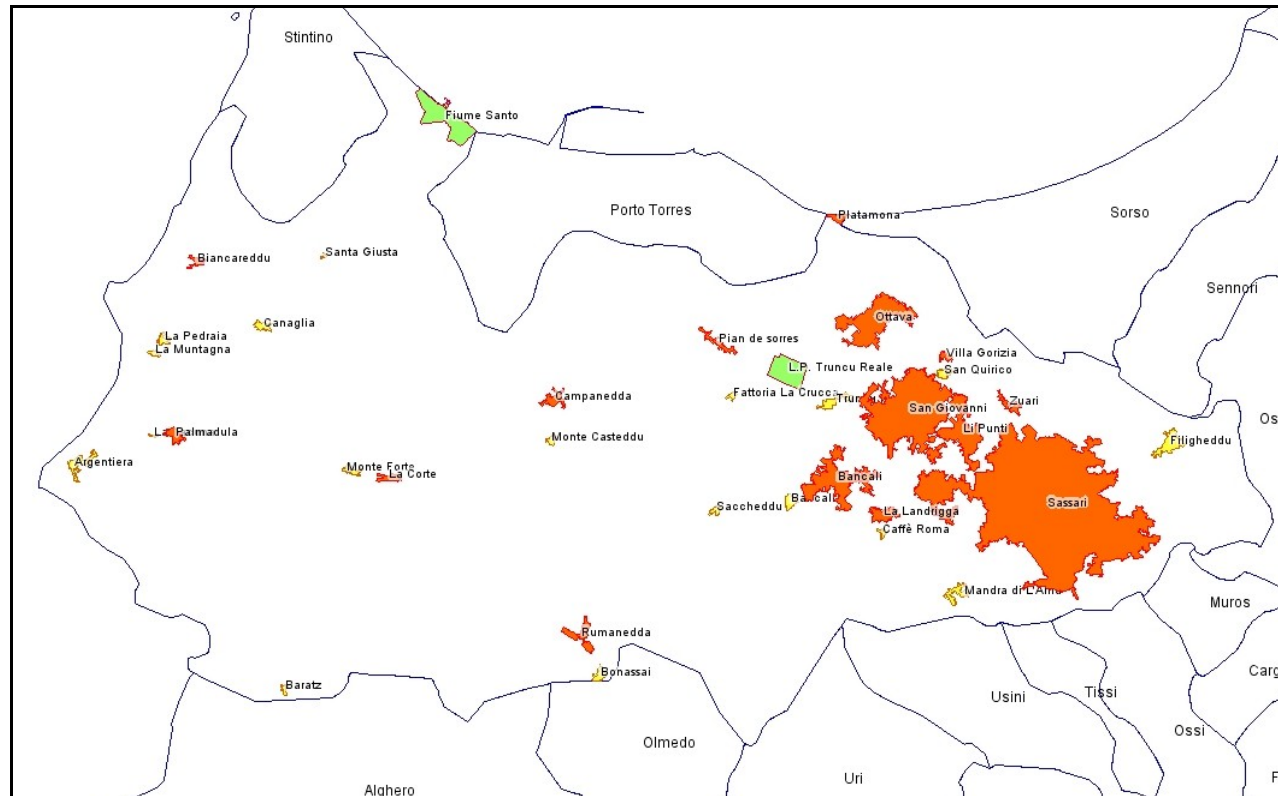
Dati riassuntivi territoriali

Superficie territorio comunale:	546,08 Km ²
Densità al 31/12/2009:	235,9 residenti/Km ²
Zona altimetrica:	pianura
Latitudine	40° 43' 50"
Longitudine	8° 33' 6"
Altimetria (quota minima)	0 m.
Altimetria (quota massima)	489 m.
Altimetria (quota Municipio)	225 m.
Risorse idriche:	
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)
Strade (territorio comunale):	
Statali:	63,348 Km
Provinciali:	158 Km
Comunali:	351,6 Km
Vicinali:	500 Km
Suddivisione territorio Istat	
Località:	35
di cui, centri abitati	15
di cui, nuclei abitati	18
di cui, località produttive	2
di cui, case sparse	1

SUDDIVISIONE TERRITORIALE ISTAT

LOCALITÀ ISTAT	Altitudine	Superficie (Km2)	LOCALITÀ ISTAT	Altitudine	Superficie (Km2)
CENTRI ABITATI	-	36,52	Bonassai	40	0,13
BANCALI	92	1,99	Caffè Roma	159	0,06
BIANCAREDDU	93	0,1	Canaglia	125	0,13
CAMPANEDDA	69	0,25	Fattoria la Crucca	62	0,06
LA CORTE	89	0,14	Filigheddu	400	0,43
LA LANDRIGGA	140	0,35	La Lacuna	117	0,02
LI PUNTI	121	1,53	La Muntagna	175	0,05
OTTAVA	83	2,2	La Pedraia	187	0,1
PALMADULA	144	0,2	Mandra di L'Ainu	150	0,22
PIAN DE SORRES	50	0,21	Monte Casteddu	80	0,07
PLATAMONA	11	0,13	Monte Forte	108	0,1
RUMANEDDA	53	0,37	Saccheddu	60	0,07
SAN GIOVANNI	93	5,92	San Quirico	90	0,12
SASSARI	225	22,84	Santa Giusta	78	0,02
VILLA GORIZIA	102	0,09	Truncu Reale	82	0,23
ZUARI	115	0,17	LOCALITÀ PRODUTTIVE	-	2,51
NUCLEI ABITATI	-	2,27	Fiume Santo	0	1,45
Argentiera	42	0,28	L.P. Truncu Reale	0	1,05
Bancali II	85	0,15	CASE SPARSE	-	504,78
Baratz	47	0,05	TOTALE COMUNE DI SASSARI	0/489	546,08

MAPPA SUDDIVISIONE TERRITORIALE ISTAT



DEFINIZIONI

Centro abitato: Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari,

2. Analisi del contesto

approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

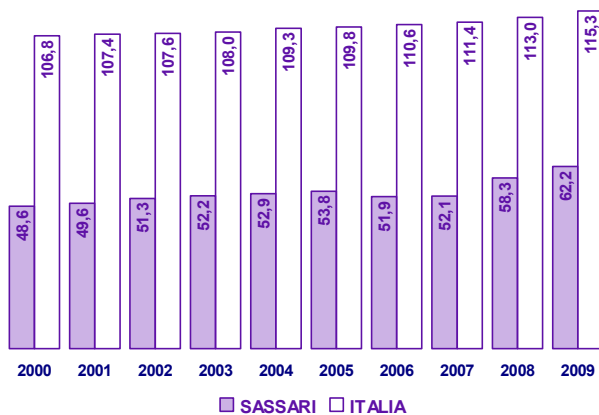
Nucleo abitato: Località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi trenta metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

Case sparse: Case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

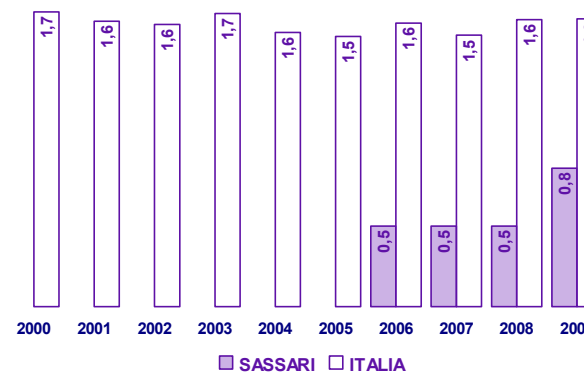
Località produttive: Aree in ambito extraurbano con più di 10 u.l. o con più di 200 addetti, superficie minima di 5 ettari.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (fonte: ISTAT indicatori sui trasporti urbani, 2010)

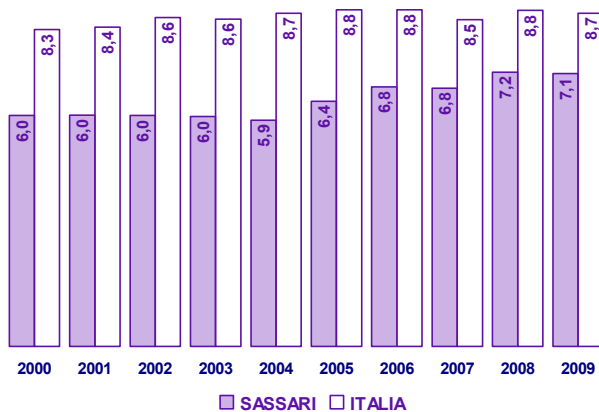
**Densità di reti di autobus
(km per 100 km² di superficie comunale)**



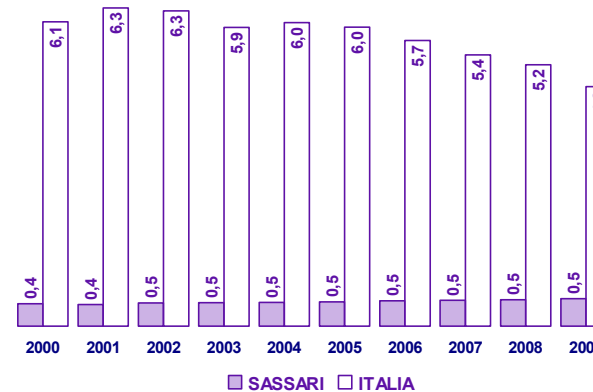
**Densità di tranvie
(km per 100 km² di superficie comunale)**



**Disponibilità di autobus
(vetture per 10.000 abitanti)**



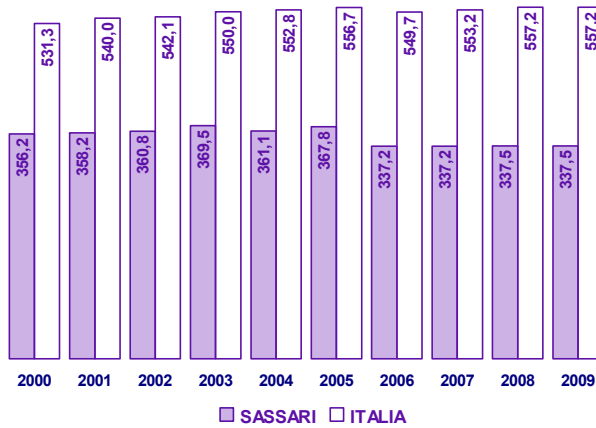
**Disponibilità di tram
(vetture per 10.000 abitanti)**



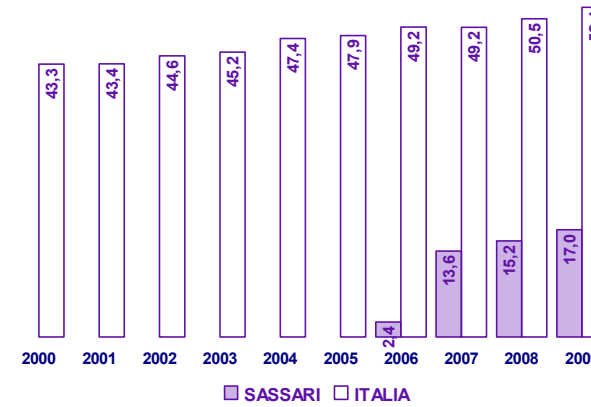


2. Analisi del contesto

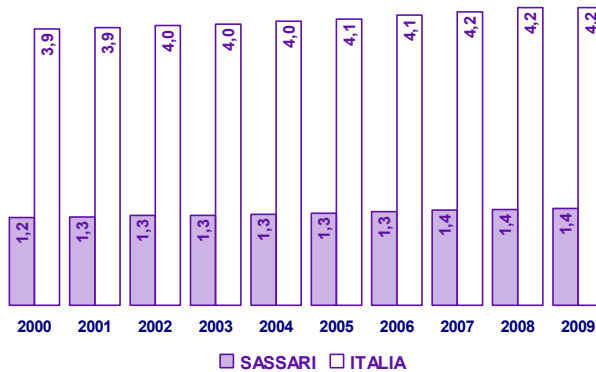
Posti-km offerti dagli autobus (milioni)



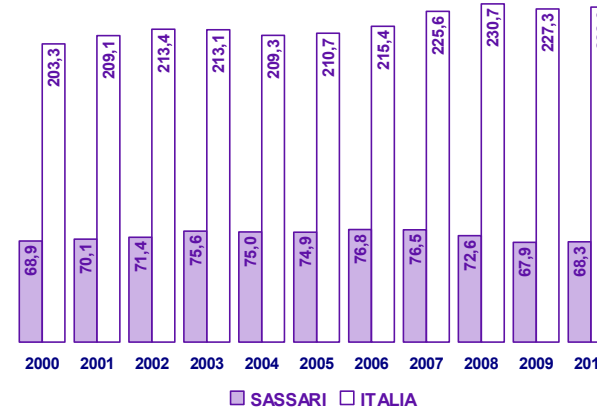
Posti-km offerti dai tram (milioni)



Densità di fermate di autobus, tram ecc. (fermate per km2 di superficie comunale)

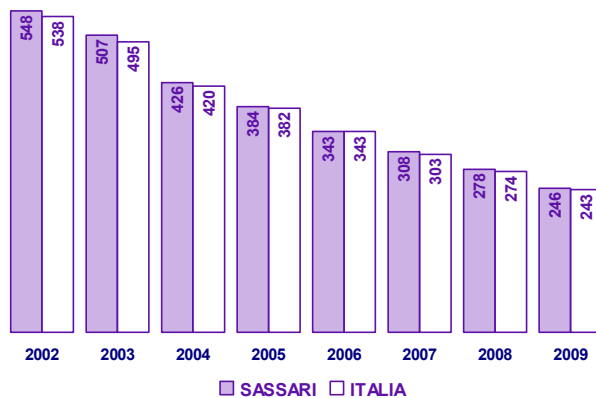


Domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante)

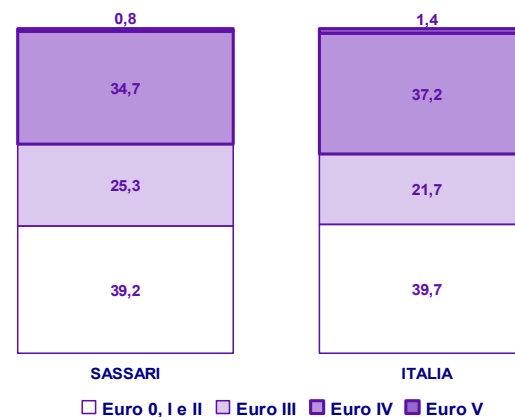


2. Analisi del contesto

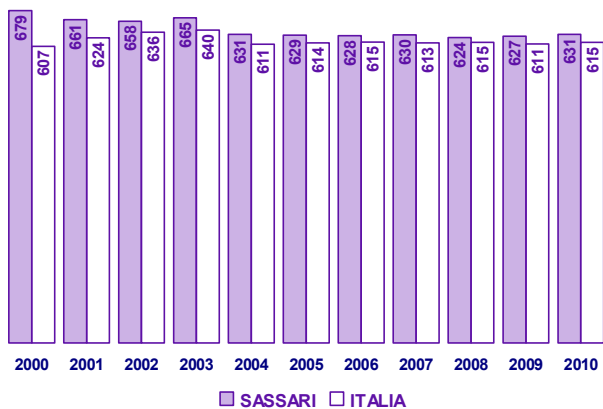
Tasso di motorizzazione per le autovetture euro 0, euro I, euro II (autovetture per 1.000 abitanti)



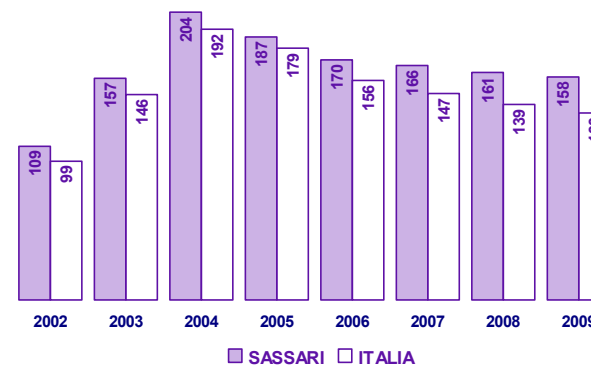
Autovetture per standard emissivo (composizione percentuale - anno 2009)



Tasso di motorizzazione (autovetture per 1.000 abitanti)

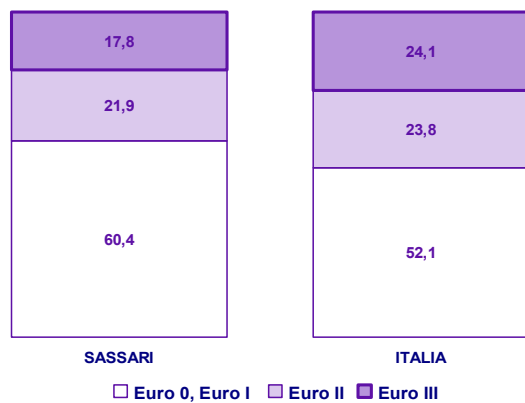


Tasso di motorizzazione per le autovetture euro III (autovetture per 1.000 abitanti)

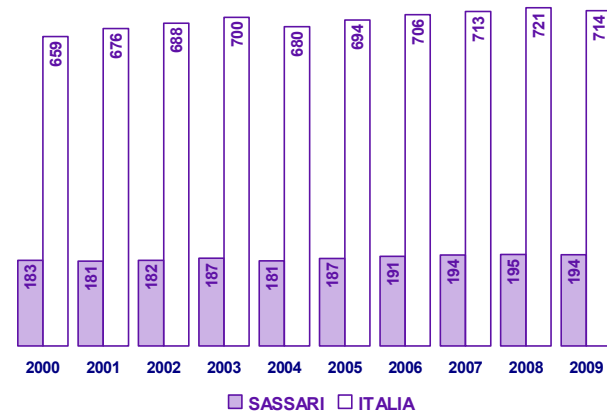


2. Analisi del contesto

**Motocicli per standard emissivo
 (composizione percentuale - anno 2009)**

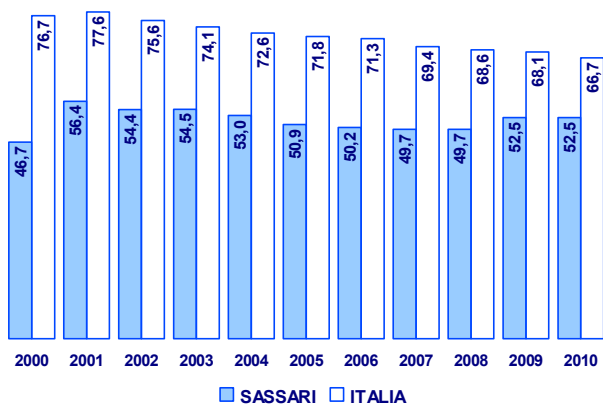


**Densità veicolare
 (veicoli per km2 di superficie comunale)**

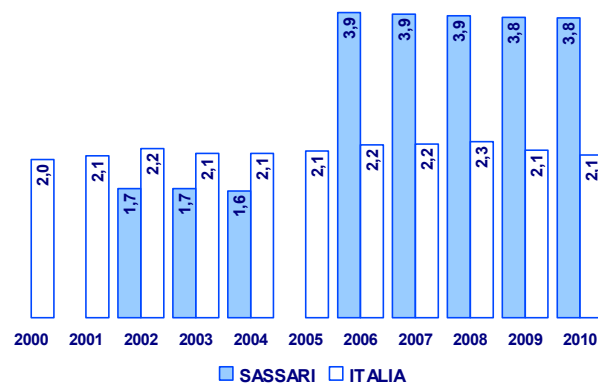


ACQUA ED ENERGIA (fonte: ISTAT indicatori ambientali urbani, 2010)

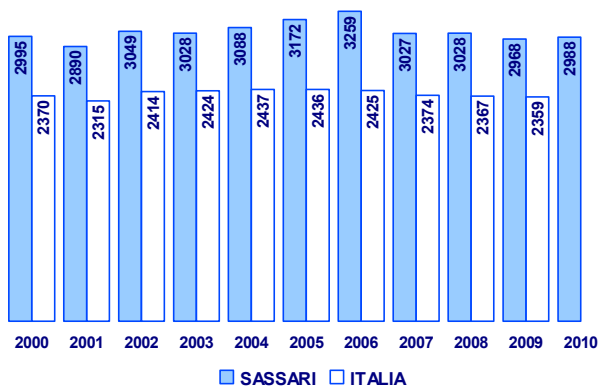
Consumo di acqua per uso domestico (m3 per abitante)



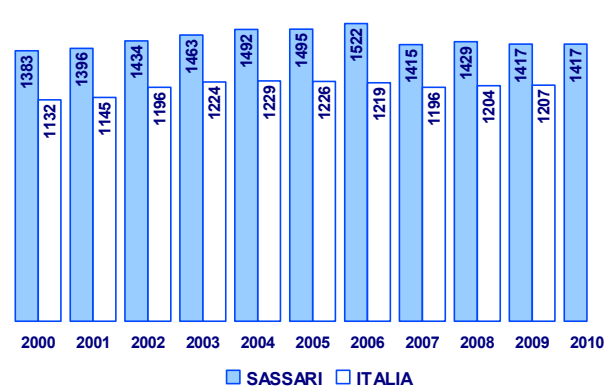
Centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria (per 100.000 abitanti)



Consumo di energia elettrica per uso domestico (kWh per utenza)

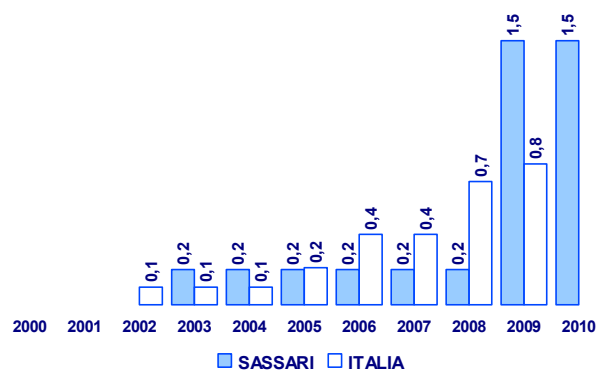


Consumo di energia elettrica per uso domestico (kWh per abitante)

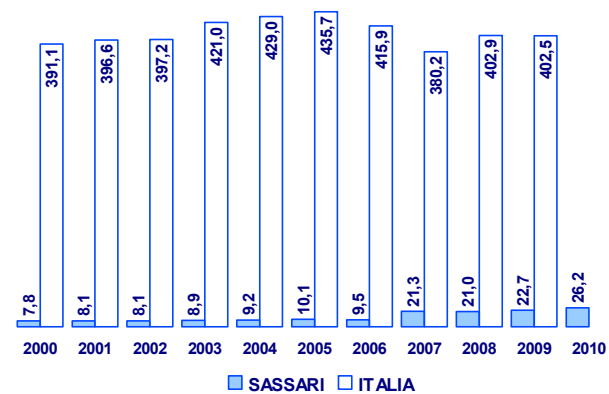


2. Analisi del contesto

Estensione dei pannelli solari termici installati sugli edifici comunali (metri quadrati per 1000 abitanti)

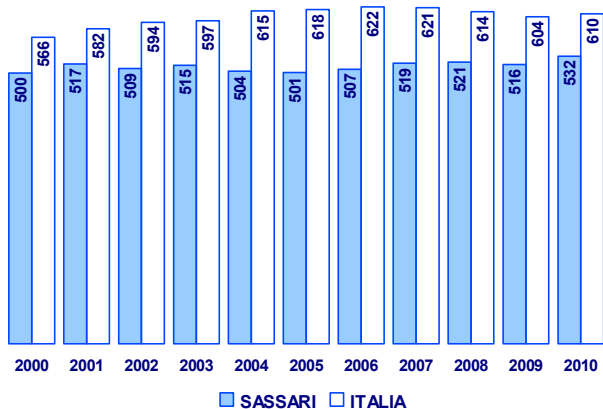


Consumo di gas metano (o gas manifatturato espresso in metano equivalente) per uso domestico e per riscaldamento (m3 per abitante)

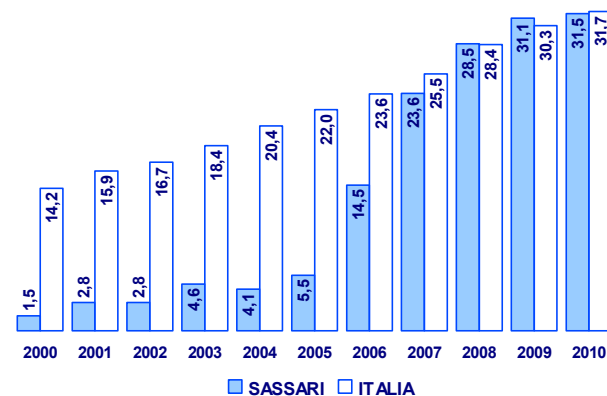


RACCOLTA RIFIUTI (Fonte: Istat, Indicatori ambientali urbani, 2010)

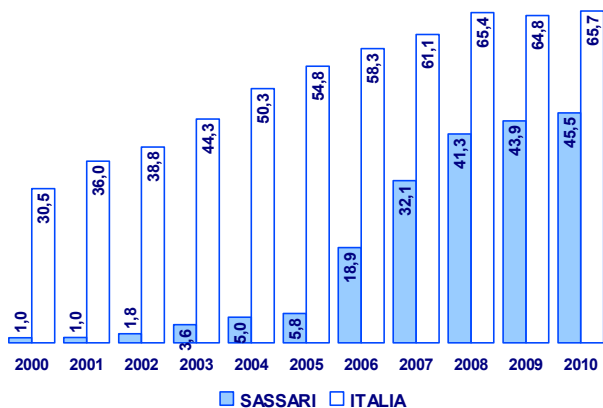
Raccolta di rifiuti urbani (kg per abitante)



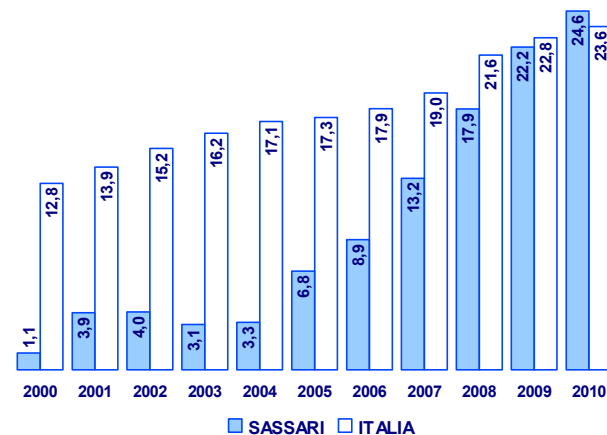
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (valori percentuali)



Raccolta della carta (kg per abitante)

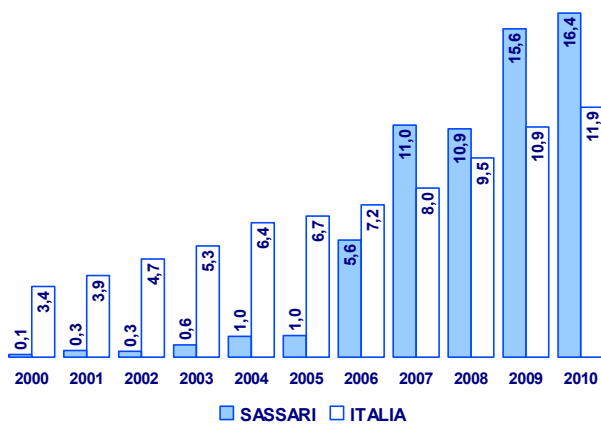


Raccolta del vetro (kg per abitante)

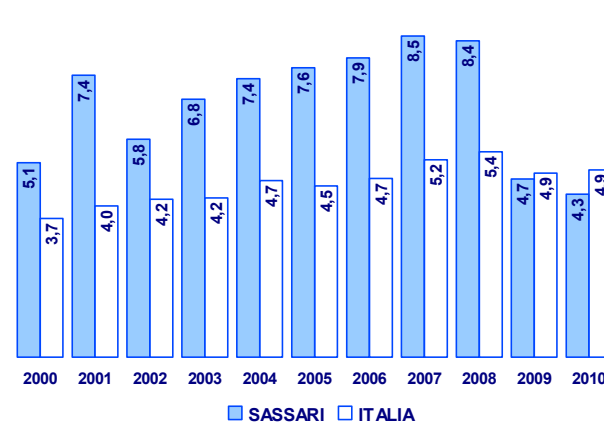


2. Analisi del contesto

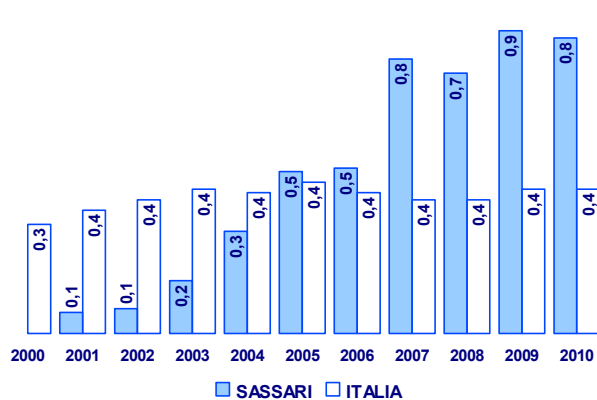
Raccolta delle materie plastiche (kg per abitante)



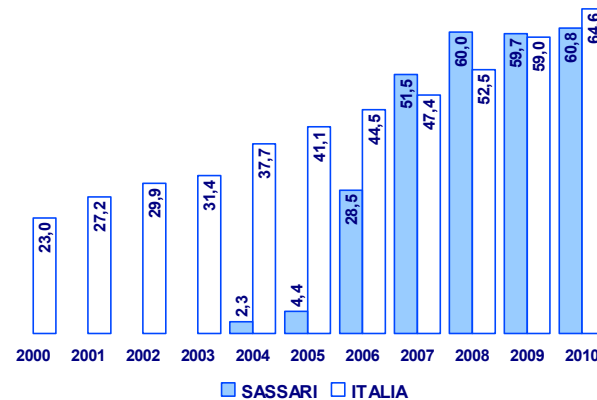
Raccolta di metalli (kg per abitante)



Raccolta selettiva (pile esauste, accumulatori, farmaci, ecc.) (kg per abitante)



Raccolta dei rifiuti organici, del rifiuto verde e del legno (kg per abitante)

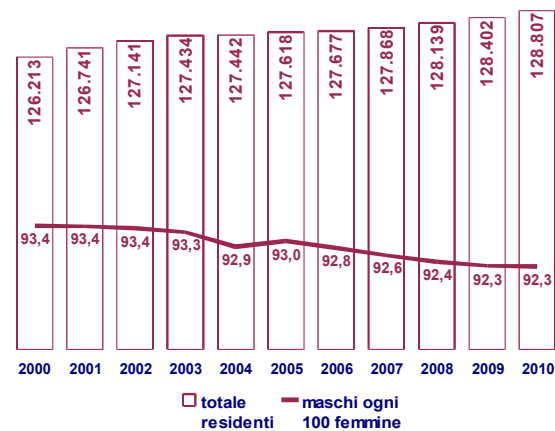


ANALISI DEMOGRAFICA

DINAMICA DEMOGRAFICA

I residenti al 31/12/2010: 128.807 (61.821 maschi; 66.986 femmine).

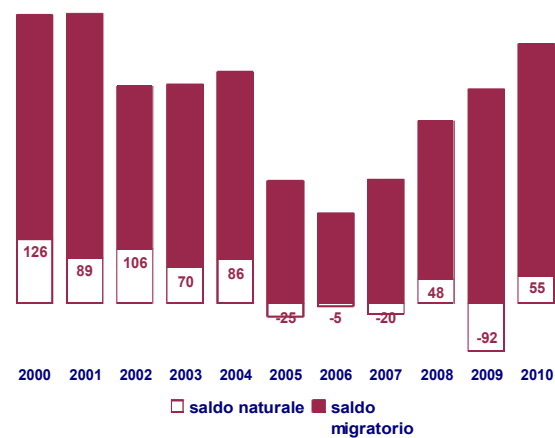
Rispetto al 2009: crescita pari a 405 unità (+0,3%).



SALDO NATURALE E MIGRATORIO

Saldo migratorio: +451 unità; saldo naturale: +55 unità.

Negli ultimi anni l'andamento è segnato da una sostanziale stabilità.

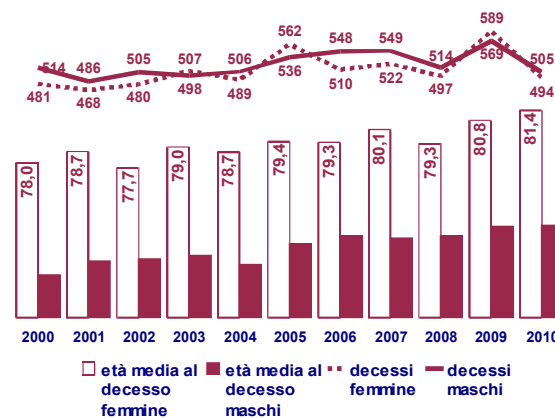


MORTALITÀ

Età media al momento del decesso:

Anno 2000: 78 anni donne e poco meno di 71 anni per gli uomini.

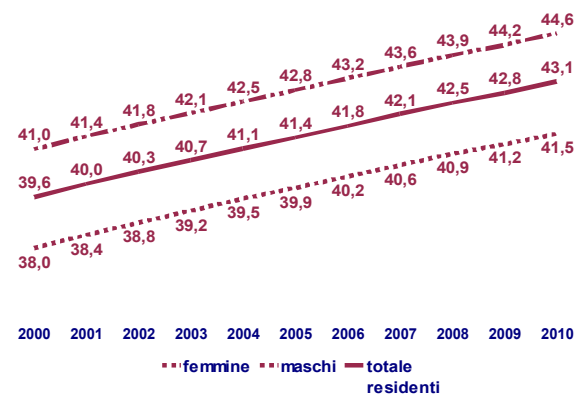
Anno 2010: 81 anni e 4 mesi donne e 74 anni per gli uomini.



ETÀ MEDIA

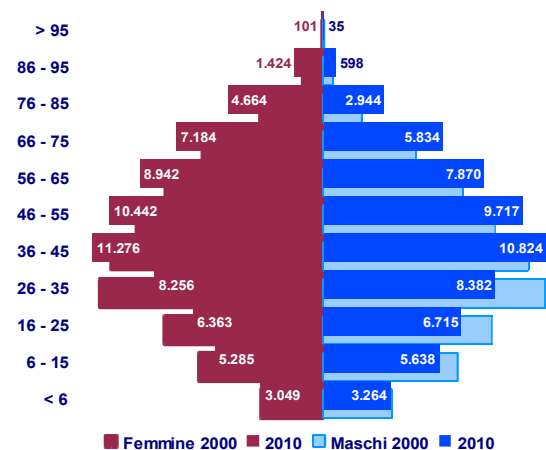
Età media dei cittadini residenti a Sassari nel 2010: 43 anni e un mese. Donne: 44 anni e sei mesi

Dal 2000 invecchiamento medio di oltre quattro mesi ogni anno.



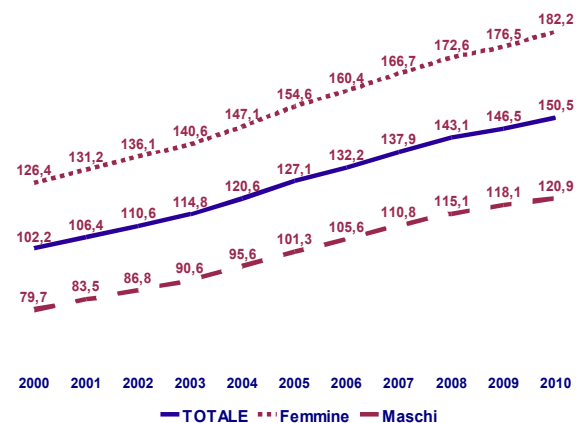
PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE

Le fasce d'età più rappresentate, nel 2010, sono quelle fra i 36 e i 55 anni, mentre nell'anno 2000 erano quelle fra i 26 e i 45 anni.



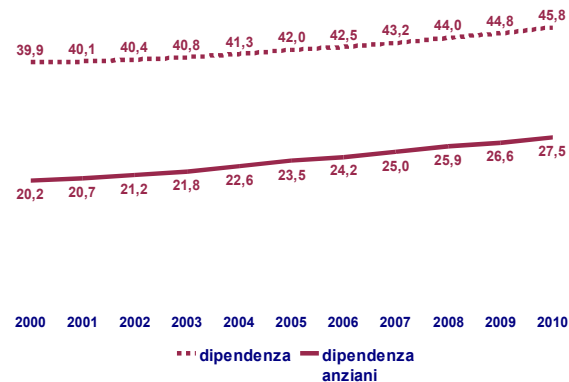
INDICE DI VECCHIAIA

L'indice di vecchiaia (persone dai 65 anni in su ogni 100 persone fino ai 14 anni d'età) è in continua crescita: anno 2000: 102,2; anno 2010: 150,5. Significativa la differenza fra maschi e femmine: 120,9 per i maschi; 182,2 per le femmine.



INDICI DI DIPENDENZA

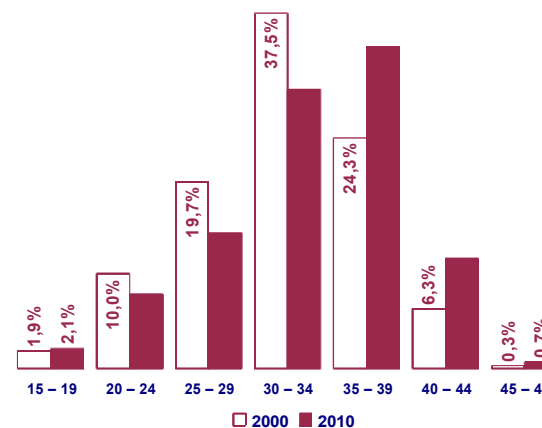
L'indice di dipendenza (popolazione in età non lavorativa in rapporto alla popolazione in età lavorativa 15 - 64 anni) è in continua crescita.



ETÀ DELLE MADRI AL PARTO

Età media delle madri al parto: 33 anni e un mese

Nell'anno 2000 il maggior numero di nati era concentrato fra le madri d'età 30 – 34; nel 2010 la fascia d'età più numerosa è quella fra i 35 e i 39 anni.

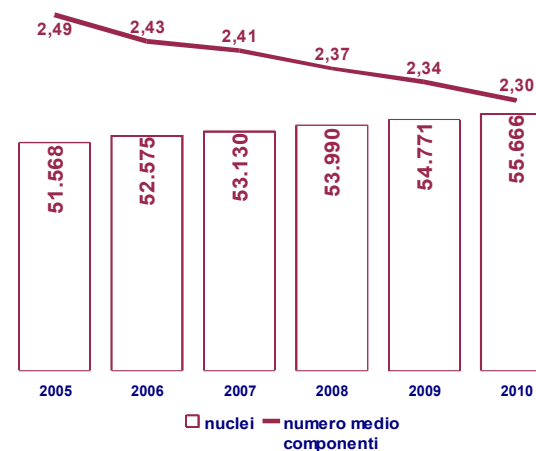


NUCLEI FAMILIARI

Nuclei familiari con un solo componente (19.845, pari al 35,7%).

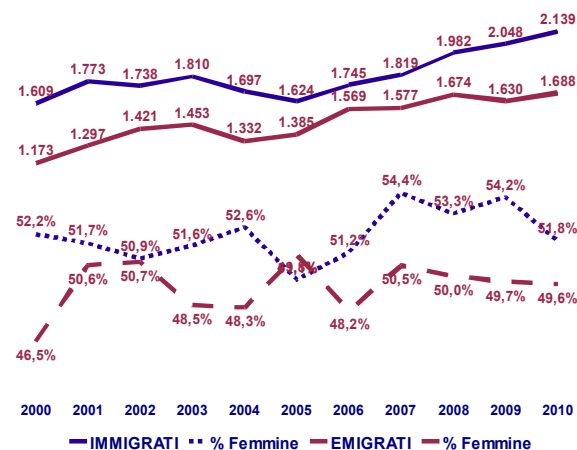
Due componenti: 13.373 (24%); Tre componenti: 11.358 (20,4%)

Le famiglie numerose, con sei componenti o più, sono 512, pari a meno dell'1% delle famiglie.



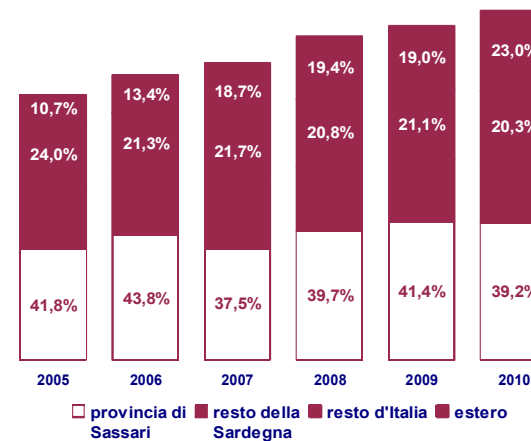
IMMIGRATI ED EMIGRATI

Nel 2010 sono stati registrati 2.139 immigrati e 1688 emigrati. Maggiore la quota delle femmine fra gli immigrati delle femmine (51,8%) che fra gli emigrati (49,6%).



IMMIGRATI

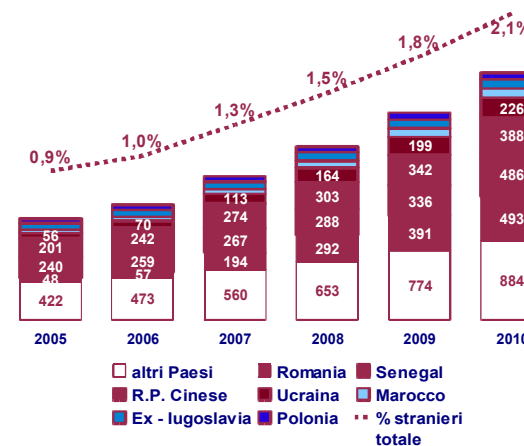
La provenienza degli immigrati è per il 39,2% la Provincia di Sassari, il resto, suddiviso fra il resto della Sardegna, il resto d'Italia e l'estero, vede una quota crescente dei provenienti dall'estero (23%).



STRANIERI

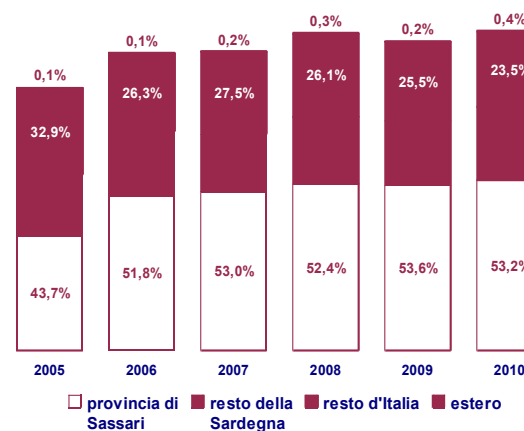
Stranieri residenti a Sassari: 2.760 (2.310 nel 2009).

Le nazionalità più rappresentate sono quelle dei cittadini Romeni (17,9%), Senegalesi (17,6%), Cinesi (14,1%) e Ucraini (8,2%).



EMIGRATI

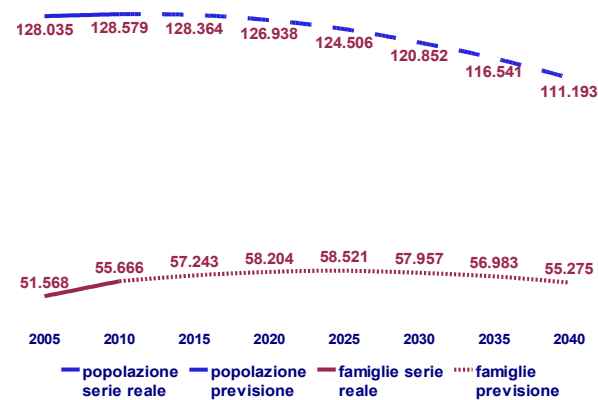
Sono state registrate 1.688 emigrazioni con destinazione, per oltre la metà, la Provincia di Sassari. Solo lo 0,4% degli emigrati sposta la residenza all'estero.



PREVISIONI POPOLAZIONE

La popolazione dovrebbe iniziare una lenta decrescita, che assumerà un carattere più repentino a partire dal 2025.

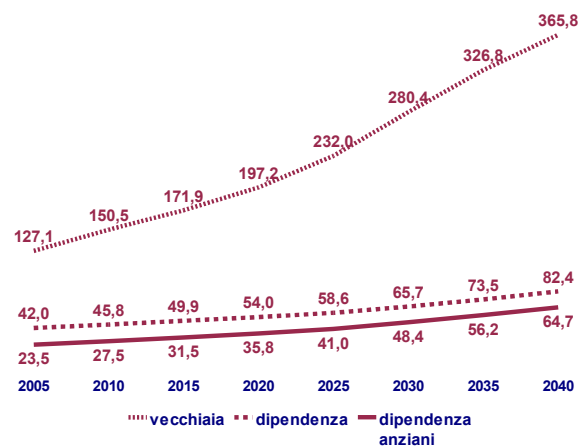
A causa della crescita di nuclei familiari con uno o due componenti, il numero di famiglie continuerà a crescere per circa 15 anni, poi inizierà un periodo stazionario o di lieve diminuzione, legato alla decrescita della popolazione.



PREVISIONI INDICATORI STRUTTURALI

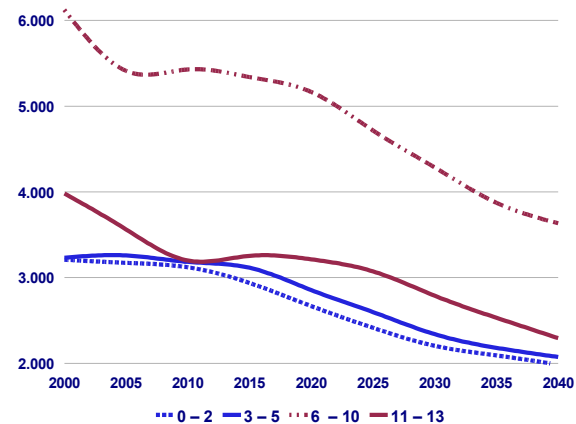
Nel 2020 saranno presenti circa 200 persone d'età dai 65 anni in su ogni cento ragazzi fino ai 14 anni; l'indice raggiungerà il valore di 300 fra il 2030 e il 2035.

Gli indici di dipendenza saranno in lieve ma continua crescita



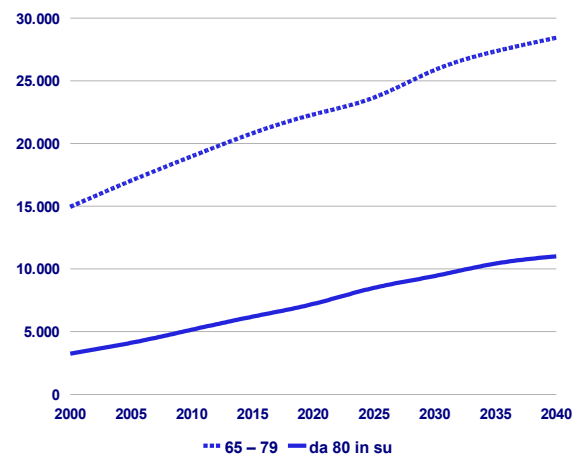
PREVISIONI POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE

Significativa diminuzione della popolazione in età pre-scolare e scolare

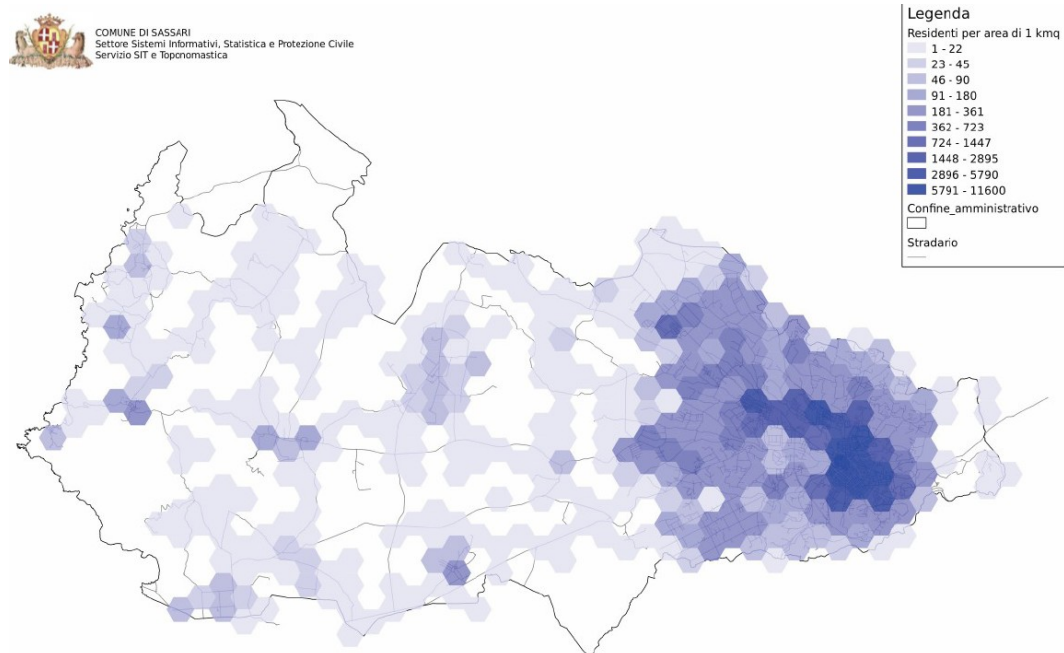


PREVISIONI POPOLAZIONE ANZIANA

Si prevede un significativo aumento della popolazione anziana



DENSITÀ POPOLAZIONE RESIDENTE



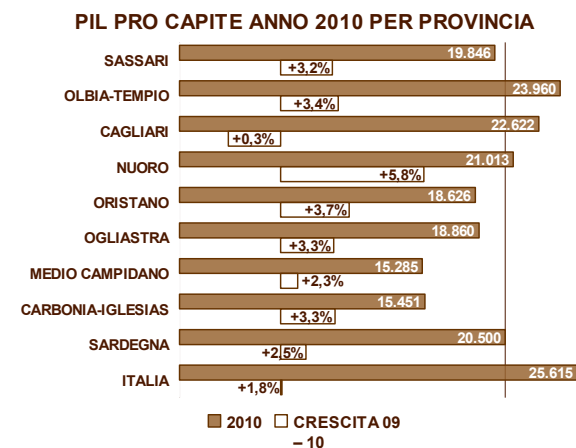
L'ECONOMIA

IL PIL PRO CAPITE PROVINCIALE

Il Pil pro capite della provincia di Sassari è stato, nel 2010, inferiore a quello medio nazionale e regionale.

Tuttavia, la crescita rispetto all'anno precedente registrata in Provincia di Sassari è superiore sia a quella nazionale sia a quella regionale.

Fonte: elaborazione su dati Unioncamere – Istituto Tagliacarne

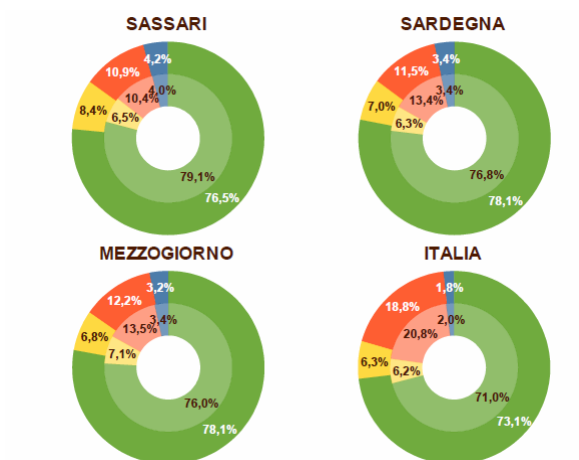


LA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nella Provincia di Sassari è in crescita la quota di valore aggiunto prodotta dal settore delle costruzioni.

È nettamente inferiore alla media nazionale la quota di valore aggiunto del settore manifatturiero.

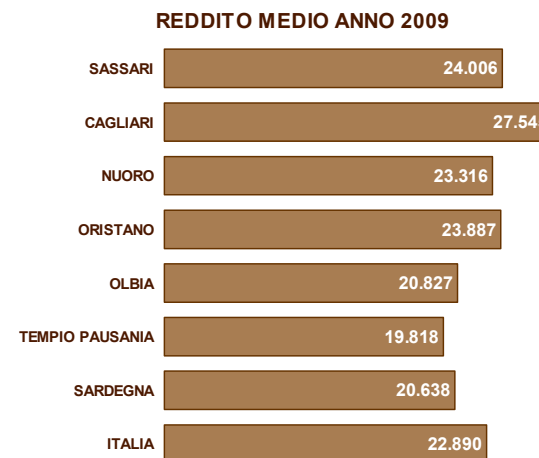
Fonte: elaborazione su dati Unioncamere – Istituto Tagliacarne



I REDDITI DEI SASSARESIS

Il reddito medio dichiarato dai cittadini Sassaresi nel 2009, pari a 24.006 euro, è superiore alla media nazionale. Pil pro capite fa emergere la possibilità una significativa quota di reddito ottenuto non da attività produttive.

Fonte: elaborazioni su dati Ministero delle Finanze Redditi dichiarati ai fini dell'applicazione dell'addizionale Regionale e comunale



L'OCCUPAZIONE IN PROVINCIA

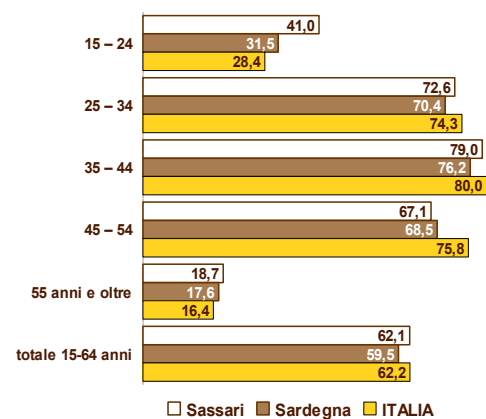
La quota di cittadini che lavora o che è disponibile a lavorare è in linea col dato nazionale, e superiore alla media regionale. È superiore alla media nazionale per i cittadini fra i 15 e 24 anni, ma inferiore per la fascia d'età fra i 45 e i 54 anni.

Fonte: elaborazioni su Istat – Indagine sulle forze lavoro – media 2010

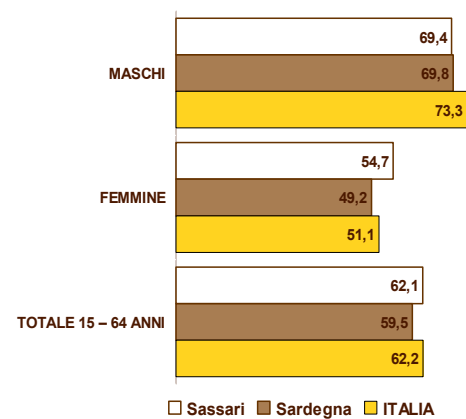
Notevole la differenza di genere relativa alla partecipazione al mercato del lavoro (15 punti percentuali), ma inferiore alla differenza registrata a livello nazionale.

Fonte: elaborazioni su Istat – Indagine sulle forze lavoro – media 2010

TASSO DI ATTIVITÀ % PER ETÀ ANNO 2010



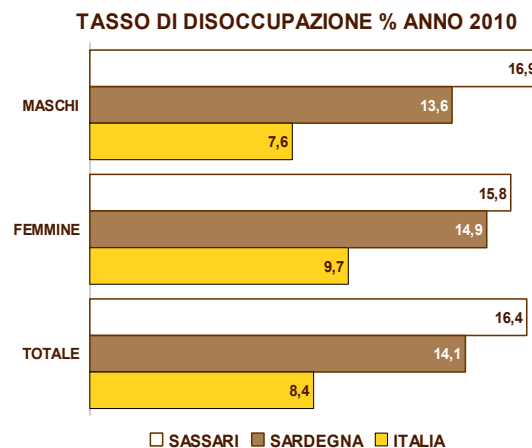
TASSO DI ATTIVITÀ % PER GENERE ANNO 2010



LA DISOCCUPAZIONE

Il 16,4% di coloro che sono disposti a lavorare non trova un'occupazione (8,4% a livello nazionale) Il dato è superiore anche rispetto alla media regionale.

Fonte: elaborazioni su Istat – Indagine sulle forze lavoro – media 2010

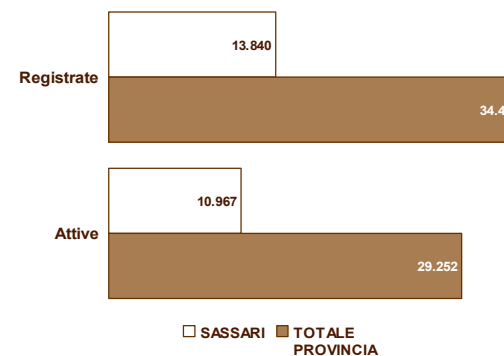


LE IMPRESE

13.840 imprese registrate nel Comune di Sassari, di cui 10.967 attive.

Tali dati sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso.

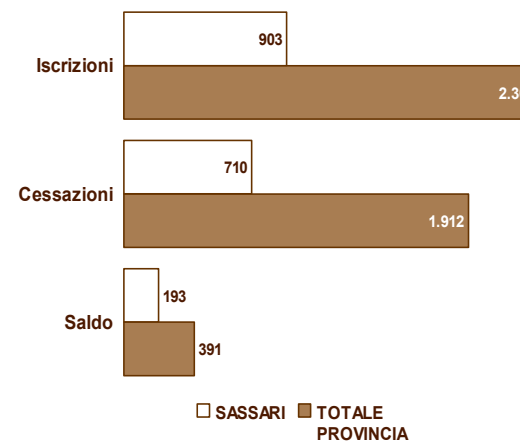
Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Sassari



LE IMPRESE

A fronte di 903 iscrizioni e 710 cessazioni, il saldo è positivo: +193 imprese iscrizione (+1,4%).

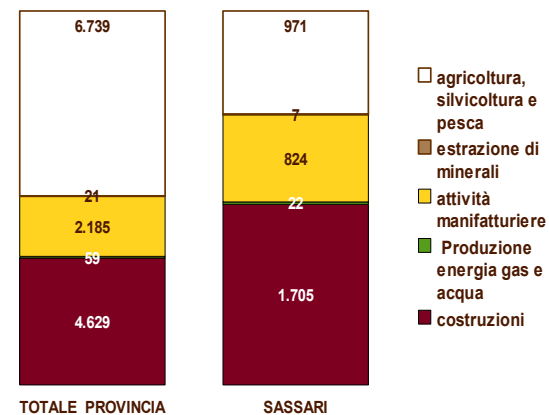
Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Sassari

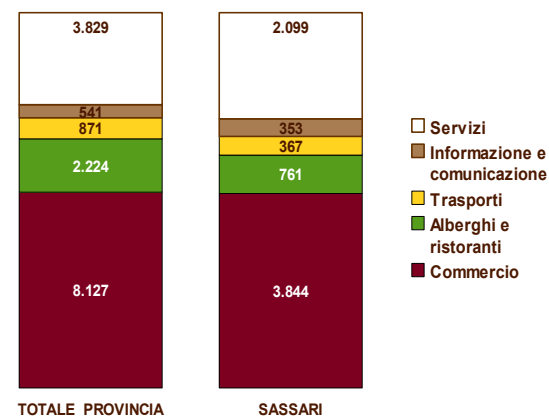


LE IMPRESE

Le differenze più importanti nella composizione settoriale del bacino delle imprese sono relative alla quota del settore dell'agricoltura e delle costruzioni.

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Sassari

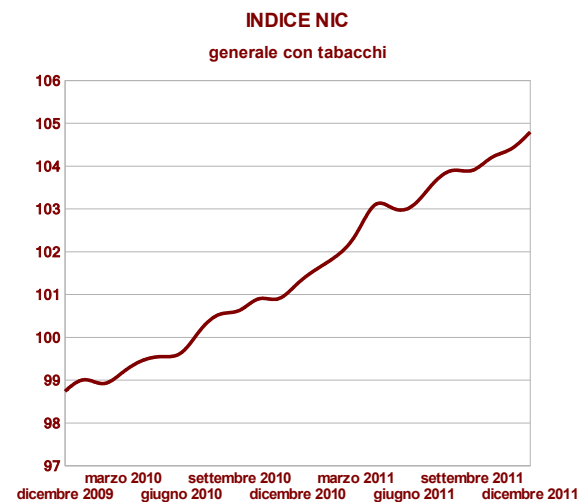




PREZZI E INFLAZIONE

Nel mese di dicembre 2011, nel Comune di Sassari l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)¹ comprensivo dei tabacchi è stato pari a 104,8. Prosegue la continua, seppur lieve, crescita dei prezzi, iniziata in autunno dopo le misure previste dalla recente manovra finanziaria (Legge n. 148/2011) e, in particolare, dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria al 21%.

Fonte: Comune di Sassari e Istat – Indagine sui prezzi al consumo



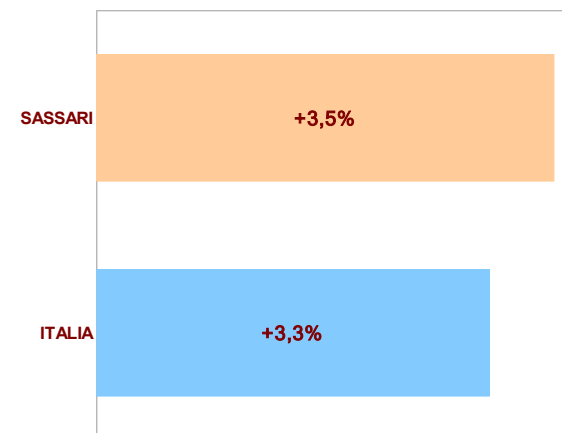
Nel mese di dicembre, la variazione congiunturale¹ dell'indice NIC comprensivo dei tabacchi è stata pari a +0,4%, pari a quella registrata in Italia (-0,1%).

Fonte: Comune di Sassari e Istat – Indagine sui prezzi al consumo

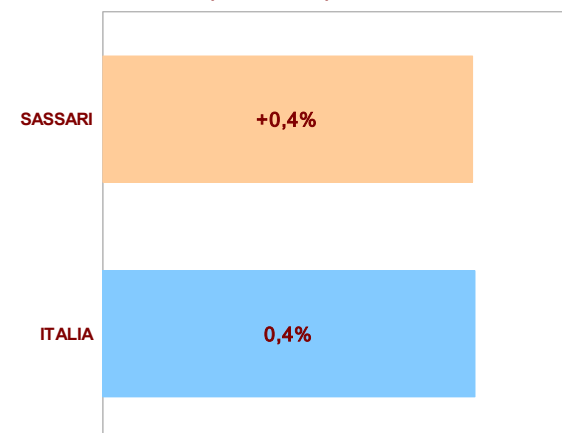
Nel mese di dicembre, la variazione congiunturale dell'indice NIC comprensivo dei tabacchi è stata pari a +0,4%, pari a quella registrata in Italia (-0,1%).

Fonte: Comune di Sassari e Istat – Indagine sui prezzi al consumo

INDICE NIC: VARIAZIONE TENDENZIALE
rispetto ai dodici mesi precedenti

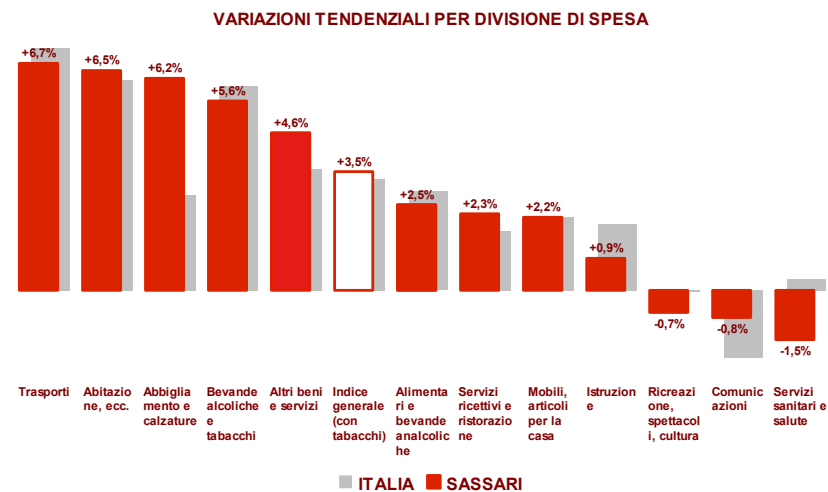


INDICE NIC: VARIAZIONE CONGIUNTURALE
rispetto al mese precedente



In un'ottica tendenziale, vale a dire effettuando un confronto rispetto a dodici mesi prima, a Sassari gli aumenti maggiori sono quelli registrati per le spese per trasporti (+6,7%), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,5%), e , abbigliamento e calzature (+6,2%).

Fonte: Comune di Sassari e Istat – Indagine sui prezzi al consumo



Analisi del contesto esterno specifico

Gli stakeholder o portatori di interesse sono i soggetti che possono influenzare o sono influenzati dall'attività dell'Ente in termini di servizi, politiche e processi decisionali.

Per migliorare l'interazione tra i portatori di interesse e l'Amministrazione comunale e produrre migliori risultati in termini di discussione e partecipazione, nel corso del 2011 sono state apportate alcune importanti novità alle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse

Tra le diverse alternative, e date alcune positive esperienze precedenti (Piano strategico comunale e intercomunale) si è deciso di privilegiare la formula del focus group, la tecnica che consente di focalizzare un argomento e far emergere le relazioni tra i partecipanti.

La prima fase di ascolto, che l'Amministrazione ha fatto coincidere con la “Prima Giornata della Trasparenza”, ha coinvolto 119 stakeholder interni ed esterni. Essa è servita per presentare il progetto di rendicontazione; il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano della Performance; condividere gli indicatori di outcome e di risultato; consentire ai portatori di interesse di formulare proposte da considerare nella futura attività di programmazione.

Sono stati formati cinque focus group: tre dedicati all'area strategica “la città a dimensione della persona” e due incentrati sulla “Città sostenibile”.

La tematica dell' “Amministrazione efficiente” è stata affrontata dalle posizioni organizzative dell'Ente.

I partecipanti ai gruppi di lavoro hanno dimostrato una grande voglia di esprimere le proprie idee e considerazioni sugli argomenti in discussione. La competenza sulla tematica di riferimento da parte della maggior parte dei componenti ha fatto sì che le proposte fossero numerose e articolate.

Durante la “Seconda giornata della trasparenza” l'Amministrazione ha presentato la bozza del Bilancio sociale e la Relazione sulla Performance 2011.

Il secondo momento di partecipazione ha focalizzato l'attenzione sulle criticità, punti di forza, valutazione degli strumenti adottati, valutazione degli indicatori previsti nella relazione sulla performance. Il focus è servito anche ad individuare ulteriori indicatori e proposte per il 2012.

Per il 2012 si prevede un'ulteriore intensificazione del processo di ascolto con i cittadini e i soggetti portatori di interesse che operano nel territorio comunale.

2.2. Analisi del contesto interno

Organizzazione

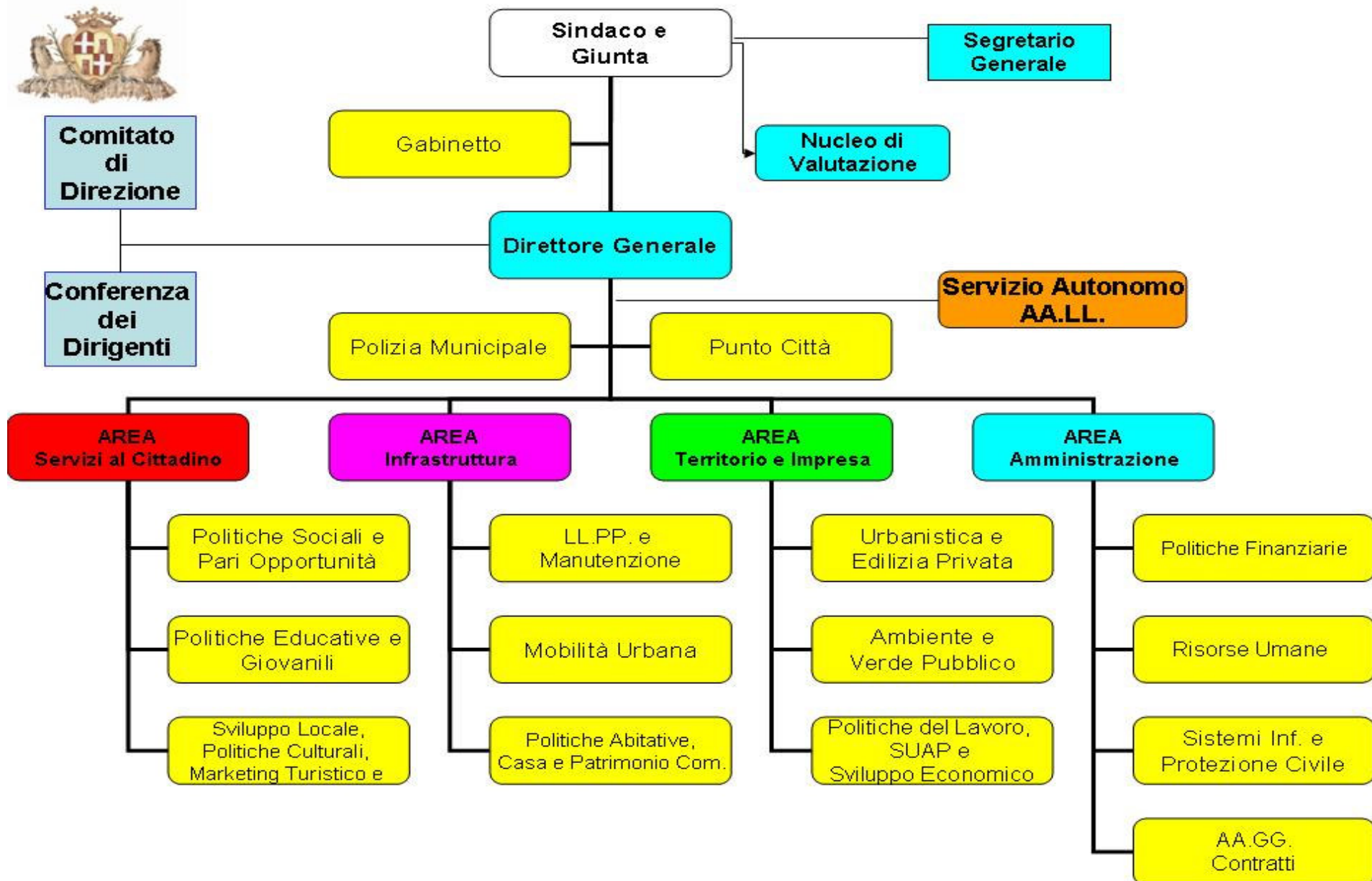
Organigramma

“L'organizzazione del Comune di Sassari e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri:

- a) la centralità dei cittadini, dei loro bisogni ed esigenze;
- b) la semplificazione, la trasformazione e la qualità dell'azione amministrativa,
- c) la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni dirigenziali con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate,
- d) la flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane
- e) la cooperazione tra le diverse unità organizzative
- f) la programmazione delle attività e il loro monitoraggio
- g) lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo a tutti pari opportunità.

L'esperienza maturata negli ultimi anni con la precedente organizzazione, le indicazioni dei cittadini, il feedback ricevuto dai dipendenti, l'architettura del Piano delle Performance 2011 – 2013 (che ha indicato gli assi strategici e gli obiettivi prioritari per Sassari nei prossimi anni) e la nuova realtà economica che il Comune si è trovato ad affrontare a partire dal 2012 ha portato alla riforma della macrostruttura comunale.

Il nuovo assetto organizzativo del Comune di Sassari prevede quattro Aree che costituiscono le unità di massima dimensione al cui interno sono inseriti i Settori i Servizi e gli Uffici secondo la seguente articolazione



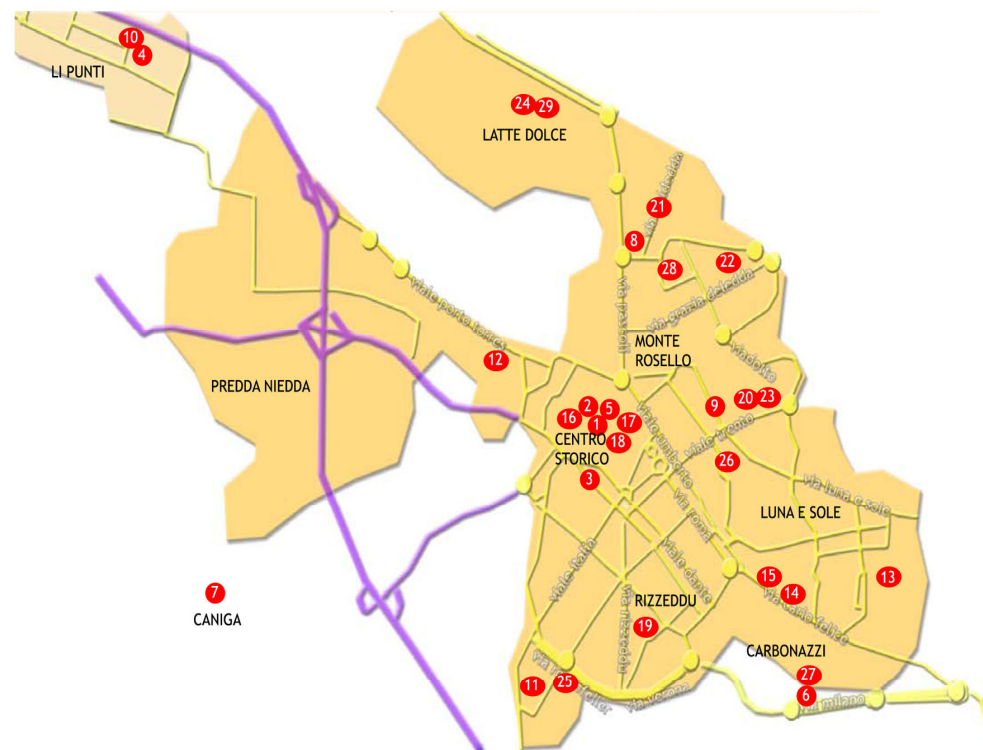
Articolazione territoriale dell'amministrazione

Il Comune di Sassari ha la sua sede a Palazzo Ducale.

Nel rispetto del principio di unità del Comune il territorio è articolato in quattro Circoscrizioni di decentramento.

La cartina evidenzia in modo dettagliato come si distribuiscono nella città i settori e gli uffici comunali.

GABINETTO DEL SINDACO	Gabinetto del Sindaco e comunicazione:	Palazzo Ducale	(1)
DIREZIONE GENERALE	Direzione generale:	Palazzo Ducale	(1)
	Affari legali:	Piazza Mazzotti	(2)
AFF. GENERALI	Affari generali:	Palazzo Ducale	(1)
SERVIZI AL CITTADINO	Servizi al cittadino:	Via Coppino	(3)
	Servizi al cittadino: Punto città 2:	Via Giovanni Bruno	(4)
	Servizi al cittadino: Ufficio elettorale e leva; ufficio di decentramento:	Piazza Santa Caterina	(5)
	CIRCOSCRIZIONE N° 1:	Via Ugo La Malfa (6) - Regione Caniga	(7)
	CIRCOSCRIZIONE N° 2:	Via Poligono (8) - Via Savoia	(9)
	CIRCOSCRIZIONE N° 3:	Via Era (10) - Via Budapest	(11)
	CIRCOSCRIZIONE N° 4:	Tottubella, Campanedda, Palmadula	(12)
CONTRATTI	Direzione Cimitero:	Viale Porto Torres	(12)
POLITICHE DELLA CASA	Contratti e patrimonio:	Via Coppino	(3)
	Politiche della casa:	Via Coppino	(3)
RISORSE UMANE	Organizz. e gestione risorse umane:	Via Coppino	(3)
FINANZE	Politiche finanziarie bilancio e tributi:	Via Wagner	(13)
CED	Sistemi informativi e statistica:	Via Carlo Felice	(14)
PROTEZIONE CIVILE	Protezione civile:	Via Murgia	(15)
CULTURA E SVILUPPO LOCALE	Sviluppo locale e politiche culturali:	Largo infermeria San Pietro	(16)
	Servizio bibliotecario:	Piazza Tola	(17)
	Archivio storico:	Via Insinuazione	(18)
POLITICHE EDUCATIVE	Politiche educative e giovanili:	Via Venezia	(19)
POLITICHE SOCIALI	Politiche sociali e pari opportunità:	Via Zara	(20)
	Promozione autonomia giovanile:	Via Baldedda	(21)
	Cesil e sportello extracomunitari:	Via Giusti	(22)
	Casa Serena:	Via Pasubio	(23)
	Serv. Sociale decentrato "Circ. 1":	Piazza Santa Caterina	(5)
	Serv. Sociale decentrato "Circ. 2":	Via dell'Anziano	(24)
	Serv. Sociale decentrato "Circ. 2":	Via Era	(10)
	Serv. Sociale decentrato "Circ. 3":	Via Giusti	(22)
	Serv. Sociale decentrato "Circ. 4":	Via Washington	(25)
	LL.PP. E MANUTENZIONI	Lavori pubblici e Manutenzioni:	Viale Mameli
SPORTELLI UNICI	Sportello Unico e attività produttive:	Via Paolo De Muro (27) / Via La Malfa	(6)
URBANISTICA	Pianificazione e gestione del territorio:	Via Paolo Demuro	(27)
	Ufficio traffico e circolazione:	Via D. Murgia	(15)
AMBIENTE	Ambiente e Verde pubblico:	Via Ariosto	(28)
	Guardie zoofile:	Piazza Bottego	(29)
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale:	Via Carlo Felice	(14)
	Polizia Municipale: Servizio circ.:	Li Punti (10) Latte Dolce	(29)



Risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	48 anni
Età media dei dirigenti (anni)	53 anni
Tasso di crescita unità personale negli anni	0,958(708 dipendenti al 31.12.2011 / 739 dipendenti al 31.12.2010)
% di dipendenti in possesso di laurea	23,87% (169 dipendenti laureati)
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	1,21
<i>Turnover</i> del personale	0,033 (nel 2011: 1 dip. assunto t.id / 30 dip. Cessati t.id.)
Costi di formazione/spese del personale	0,64% sul totale delle spese per il personale (€ 179.537 / € 28.023.343,67)

Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	21,50% (tasso percentuale calcolato su tutte le tipologie di assenza: ferie, malattie, congedi vari, scioperi ecc. rilevato su 262 giorni lavorativi)
Tasso di dimissioni premature	0,42% (n. 3 dimissioni premature/nr. tot. tip. in servizio)
Tasso d'infortuni	3,95% (nel 2011 n. 28 infortuni)
Stipendio medio percepito dai dipendenti	Dirigenti € 3.601,91 personale non dirigenziale € 1.320,29
% di personale assunto a tempo indeterminato	708 assunti a tempo indeteminato (5 assunti a tempo determinato)

Indagine sul benessere organizzativo

L'Amministrazione ha proseguito l'attività di ascolto come previsto dal piano dello scorso anno con lo svolgimento nel 2011 di una rilevazione sistematica estesa a tutti i settori dell'ente. I principali risultati emersi dall'indagine sono stati riportati nella Relazione sulla Performance 2011.

Nel 2012 si prevede lo studio e l'introduzione di azioni positive di miglioramento rispetto alle aree critiche emerse dall'indagine allo scopo di migliorare la salute dell'organizzazione in termini di equità ed efficienza organizzativa.

Alla luce dei dati emersi e per rendere ancora più efficace il processo di ascolto si prevede l'introduzione di centri di ascolto all'interno dell'ente.

Il monitoraggio costante del clima organizzativo ha come obiettivo quello di creare all'interno dell'ente un processo virtuoso di miglioramento dell'organizzazione e della comunicazione interna, allo scopo di produrre effetti, sia in termini di soddisfazione della prestazione lavorativa che di buon funzionamento dell'ente.

Analisi di genere

Indicatori	Valore femminile	Valore maschile
% dirigenti	37,50%	62,50%
% di personale femminile-maschile rispetto al totale del personale	43,92 % (311 donne in servizio)	56,08 (397 uomini in servizio)
Stipendio medio percepito dal personale donna – uomini (distinto per per personale dirigente e non)	€ 3.546, 83 Dirigenti € 1.339,27 non Dirigenti	€ 3.634,95 Dirigenti € 1.305,47 non Dirigenti
% di personale femminile-maschile assunto a tempo indeterminato	43,92%	56,08
% di personale donna – uomini laureato rispetto al totale del personale femminile/maschile	34,08% (106 donne laureate)	15,86% (63 uomini laureati)
Ore di formazione femminile – maschile (media per dipendente di sesso femminile - maschile)	1,77 ore formazione x dipendente femminile	0,76 ore formazione x dipendente maschile

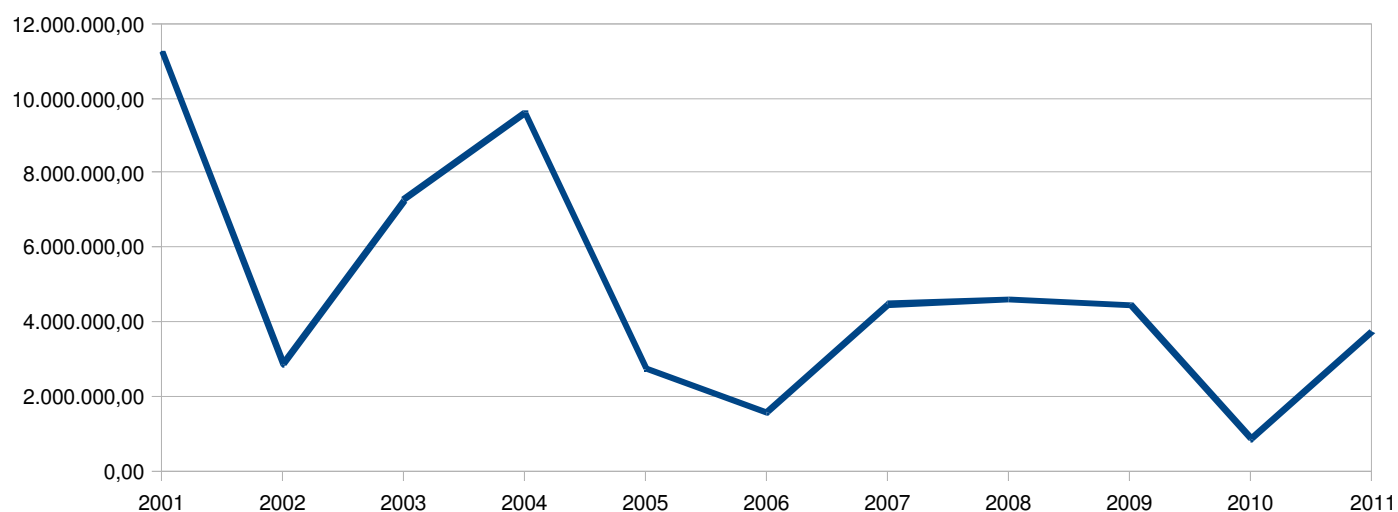
Salute finanziaria

Il risultato di amministrazione rappresenta il primo indicatore dello stato di salute finanziaria dell'ente. L'ente ha sempre mantenuto un significativo avanzo di amministrazione, indicatore, questo, di un rassicurante margine fra le fonti e gli impieghi.

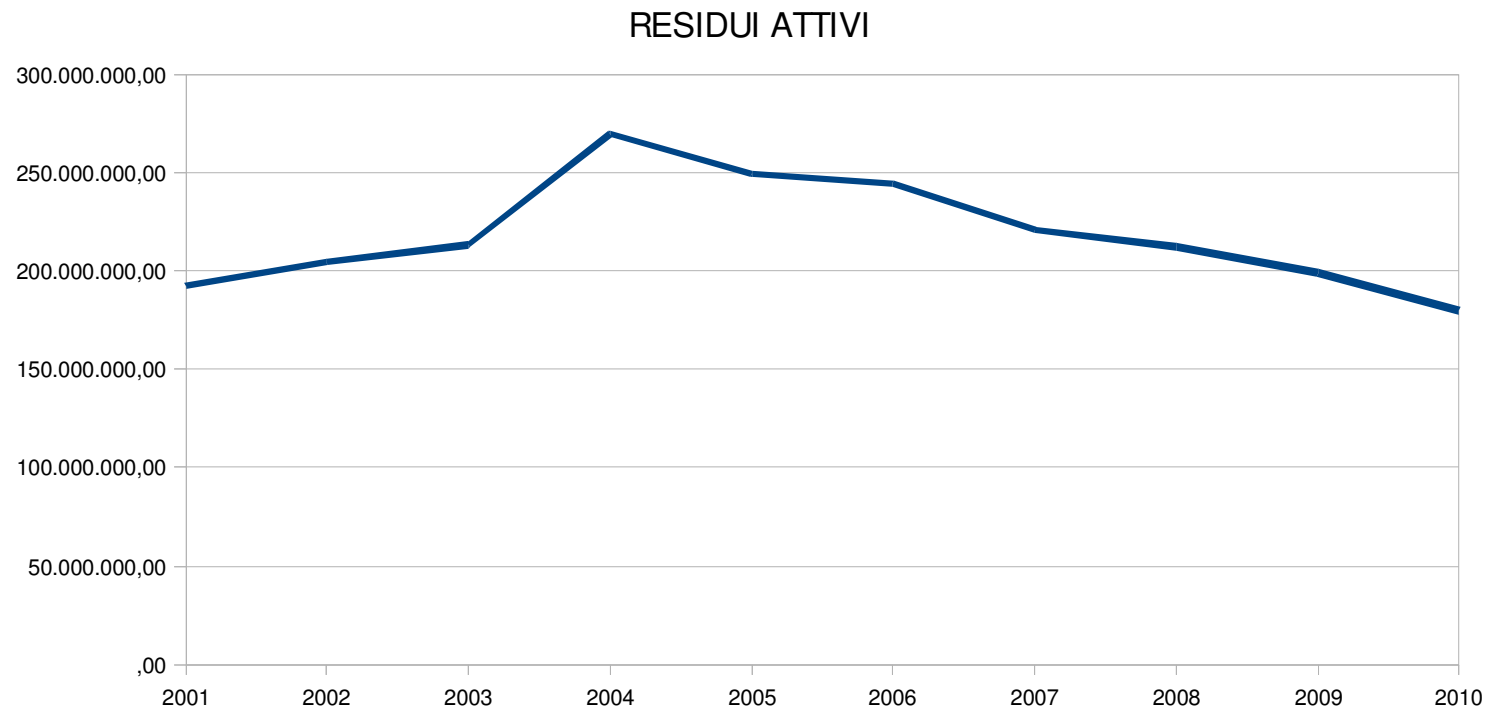


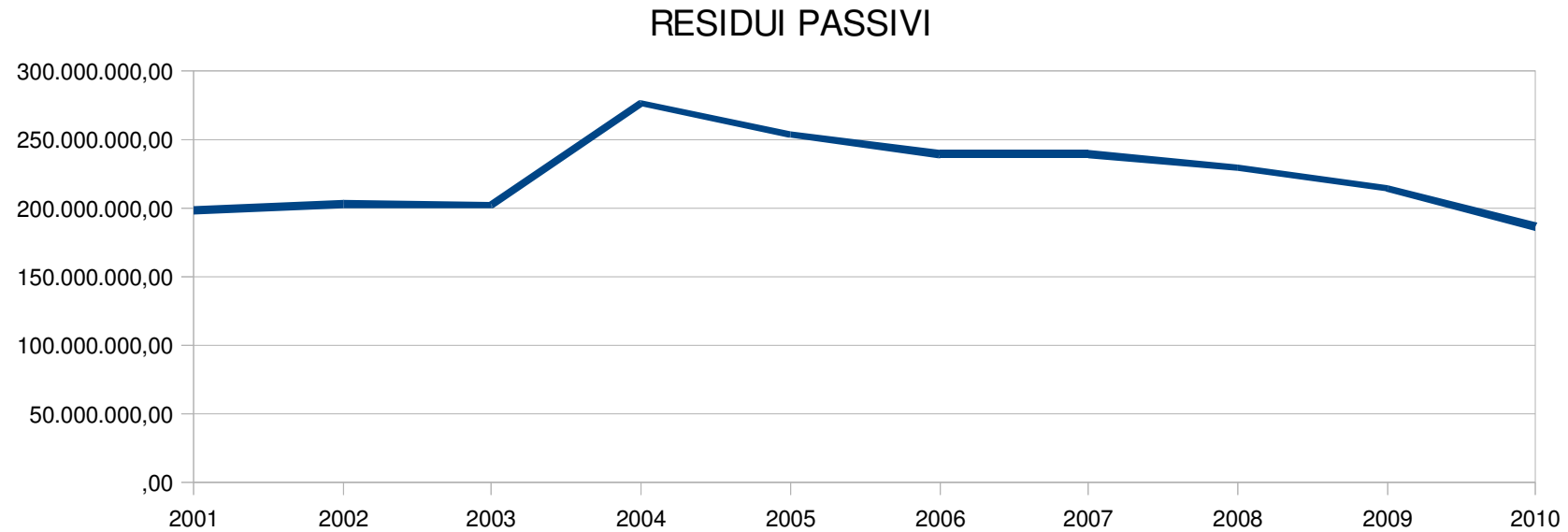
Sebbene l'avanzo costituisca un risparmio del Comune, il suo utilizzo deve necessariamente derivare da un'attenta valutazione in ordine alla sua composizione e, in particolare, sulla qualità e quantità dei residui attivi. Inoltre l'applicazione dell'avanzo incide negativamente sul raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno, tant'è che negli ultimi anni si è ridotta l'applicazione dello stesso. Nel 2011 una parte consistente è stata utilizzata per l'estinzione anticipata di mutui.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO



La rilevazione dei residui di fine esercizio, mostra una costante e comune riduzione a partire dal 2004 a dimostrazione di una migliore gestione degli accertamenti e degli impegni e, soprattutto, di una migliorata velocità di pagamento e riscossione.

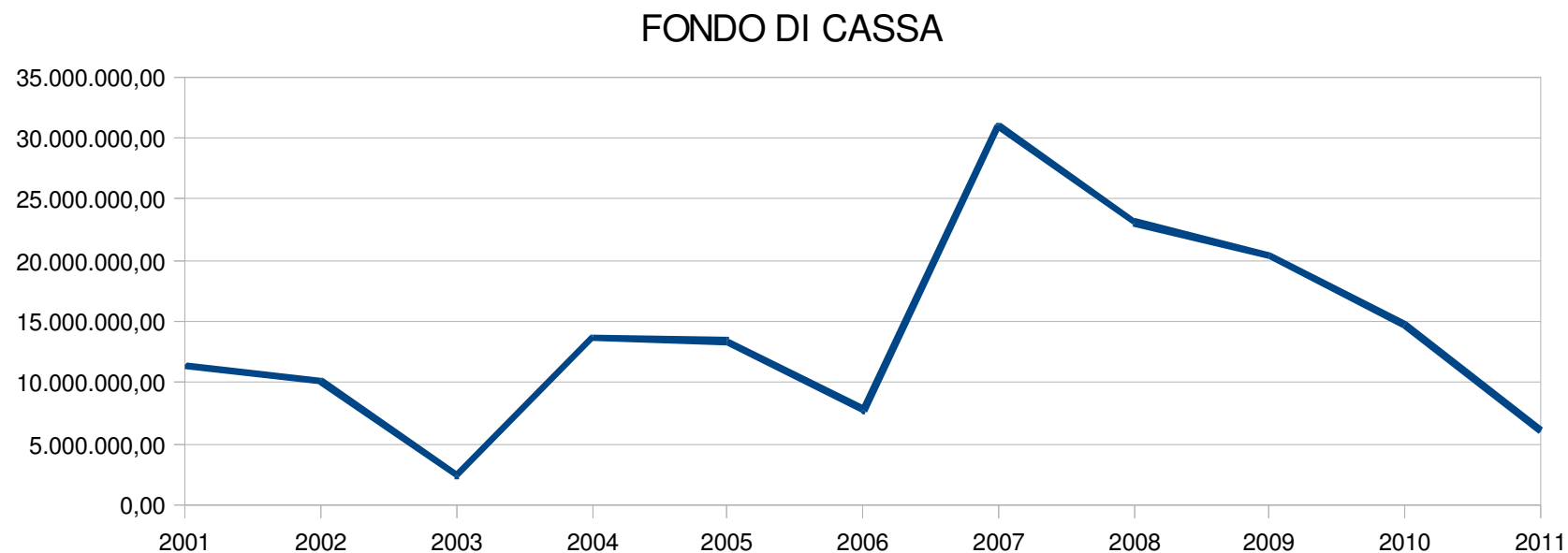




È importante che la curva dei residui attivi sia il più possibile omogenea con quella dei residui passivi, affinché le giacenze di cassa risultino sempre sufficienti a garantire gli impegni. Una crescita isolata della massa dei residui attivi, infatti, potrebbe determinare un fondo di cassa insufficiente.

Le disponibilità liquide dell'ente sono evidenziate nel grafico che segue. A decorrere dall'anno 2007 la liquidità dell'ente presenta un ammontare considerevolmente più alto rispetto al biennio precedente. Tale incremento è dovuto in primo luogo alla ricognizione dei vincoli di cassa che, proprio nel 2007, ha consentito all'ente di richiedere allo Stato l'erogazione di un notevole importo di trasferimenti fino ad allora congelati per il meccanismo della tesoreria unica.

Notevole anche l'effetto delle norme relative al patto di stabilità interno: è ormai evidente che per raggiungere gli obiettivi imposti, l'ente tende a posticipare i pagamenti degli stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche.



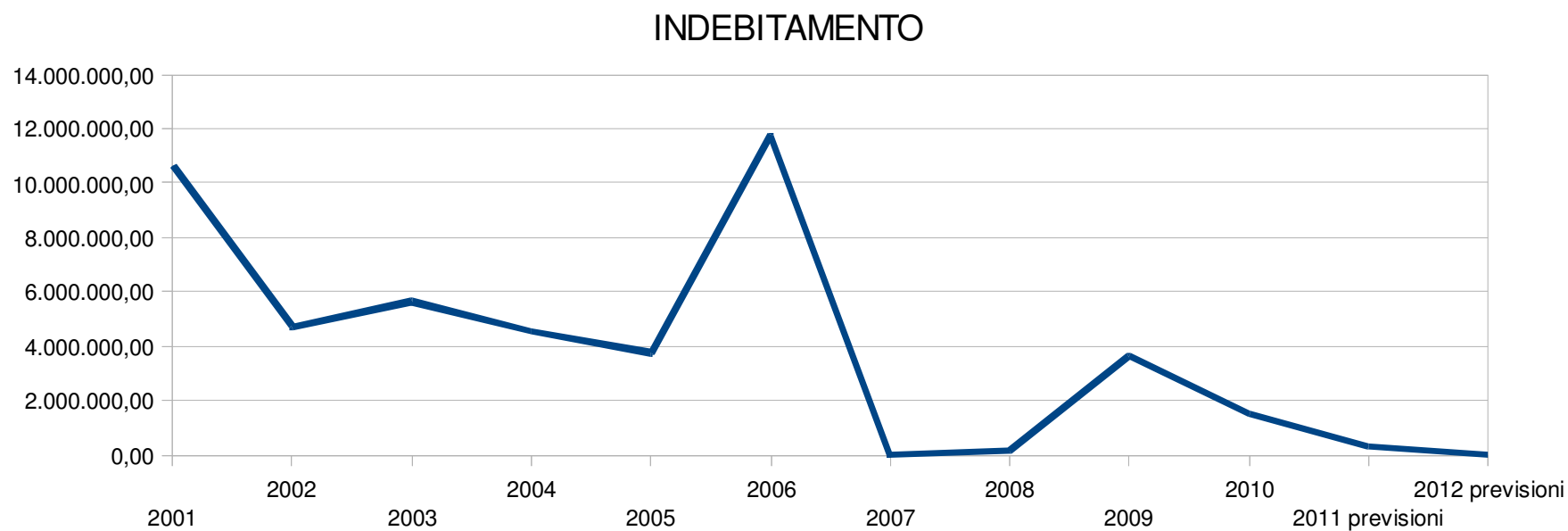
I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, la cui tabella è allegata ai rendiconti della gestione, sono necessari per verificare se gli enti locali presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Secondo le disposizioni del TUEL sono da considerarsi strutturalmente deficitari quegli enti che presentano valori fuori norma per almeno la metà dei parametri. Per il triennio 2010 – 2012 la tabella, definita con decreto del Ministro dell'Interno del 24 settembre 2009, individua dieci indicatori.

Il Comune di Sassari presenta un solo indicatore negativo, ossia il volume dei residui passivi correnti è superiore al 40% degli impegni correnti di competenza assunti. Tale parametro, seppur con valori e percentuali diverse, è deficitario a partire dall'esercizio 2005. Evidenzia il volume dei debiti di funzionamento non ancora liquidati, e dunque, tanto è maggiore, tanto più segnala una possibile "tensione sulla cassa" ed in generale una crescente difficoltà a pagare i propri fornitori.

In realtà, questo dato andrebbe depurato dai cosiddetti "residui di stanziamento", quelli cioè derivanti dall'assunzione di impegni contabili, non a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, previsti dalla normativa contabile in presenza di trasferimenti (soprattutto regionali) per i quali è necessario garantire il vincolo di destinazione evitando che, senza impegno, confluiscono nel risultato di amministrazione. Di seguito la tabella allegata al rendiconto 2010.

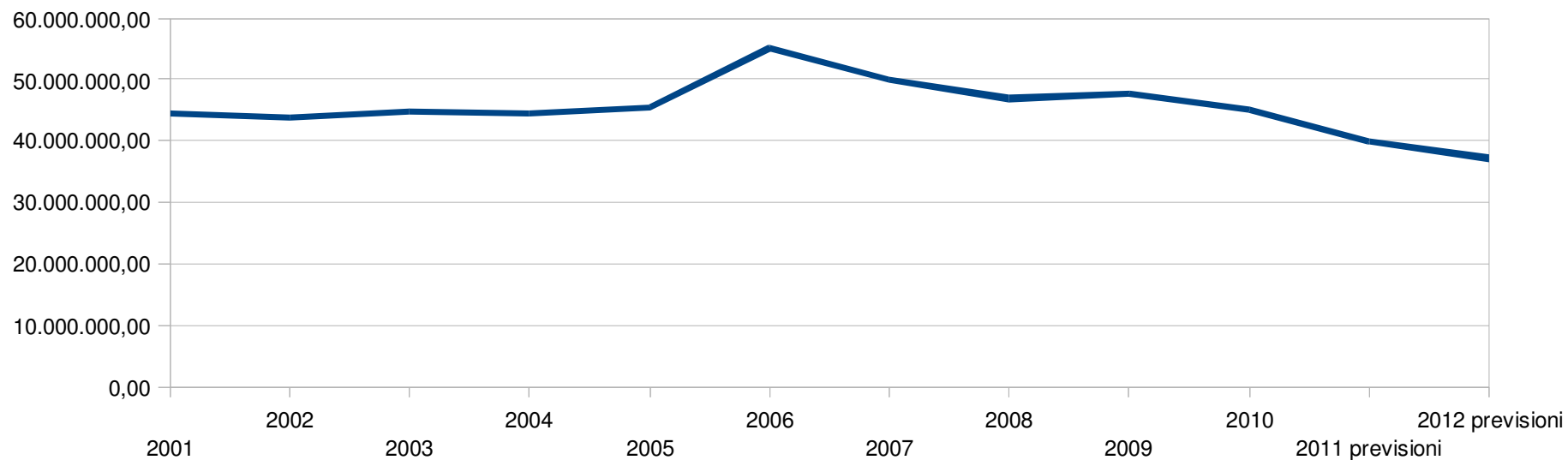
PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI NTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese di investimento)	SI	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	SI	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	SI	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0.5 per cento delle spese correnti	SI	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	SI	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento superiore alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI)	SI	NO
8) consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	SI	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	SI	NO

La capacità di indebitamento dell'ente è misurata, ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, come incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo. Nel 2012 è previsto per l'1% , molto al di sotto dal limite stabilito dalla legge di stabilità per il 2012, pari all'8%. . Il grafico seguente riporta il trend dell'ultimo decennio.

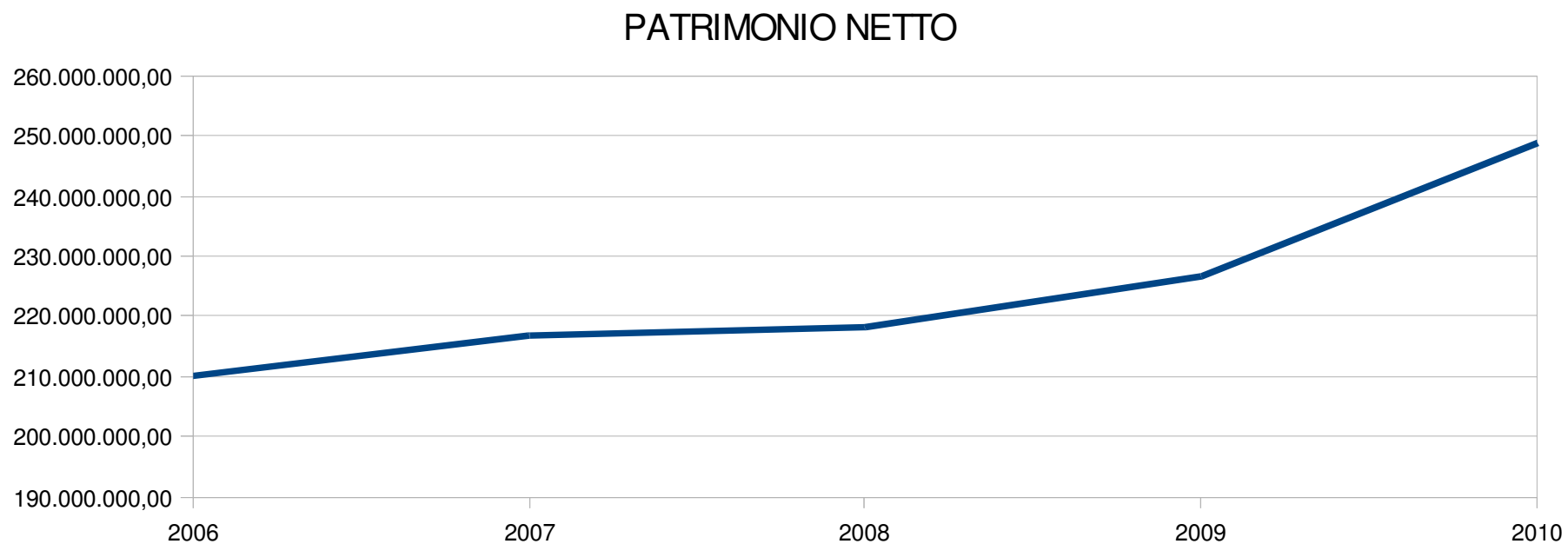


Il debito di finanziamento del Comune di Sassari risulta in costante riduzione a partire dal 2006. Ciò è dovuto sia al fatto che le rate rimborsate sono di importo superiore ai nuovi prestiti contratti, sia perchè negli anni 2007, 2010 e 2011 si è proceduto ad utilizzare l'avanzo di amministrazione per estinguere anticipatamente i prestiti contratti.

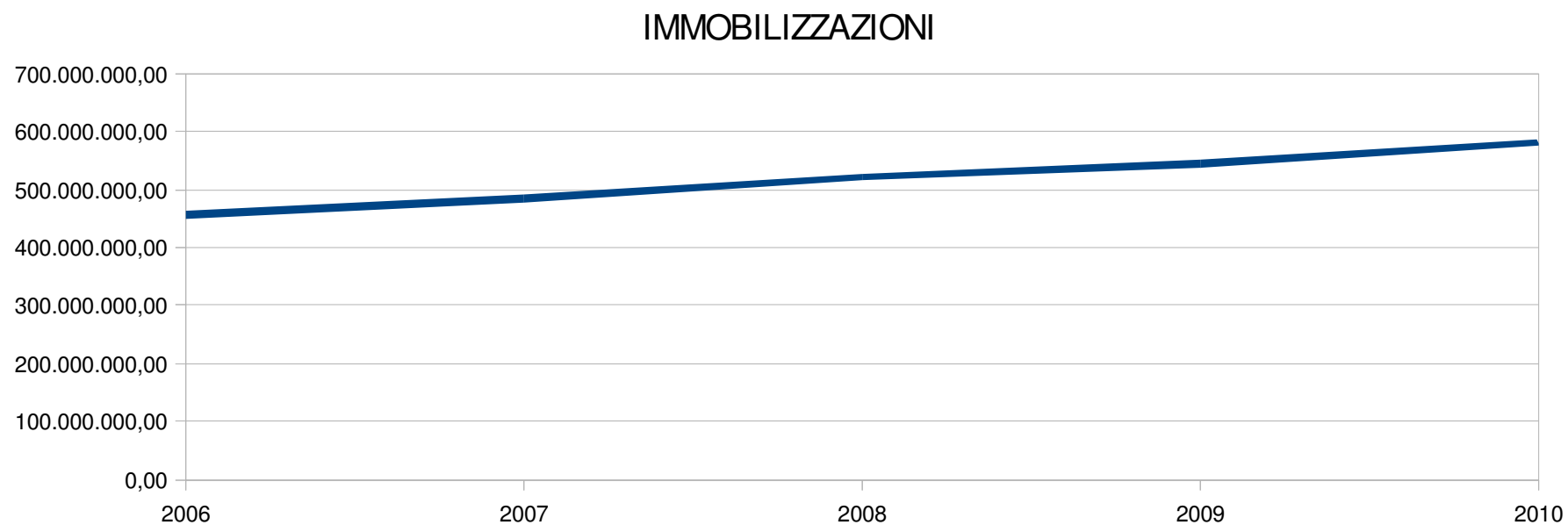
DEBITO DI FINANZIAMENTO



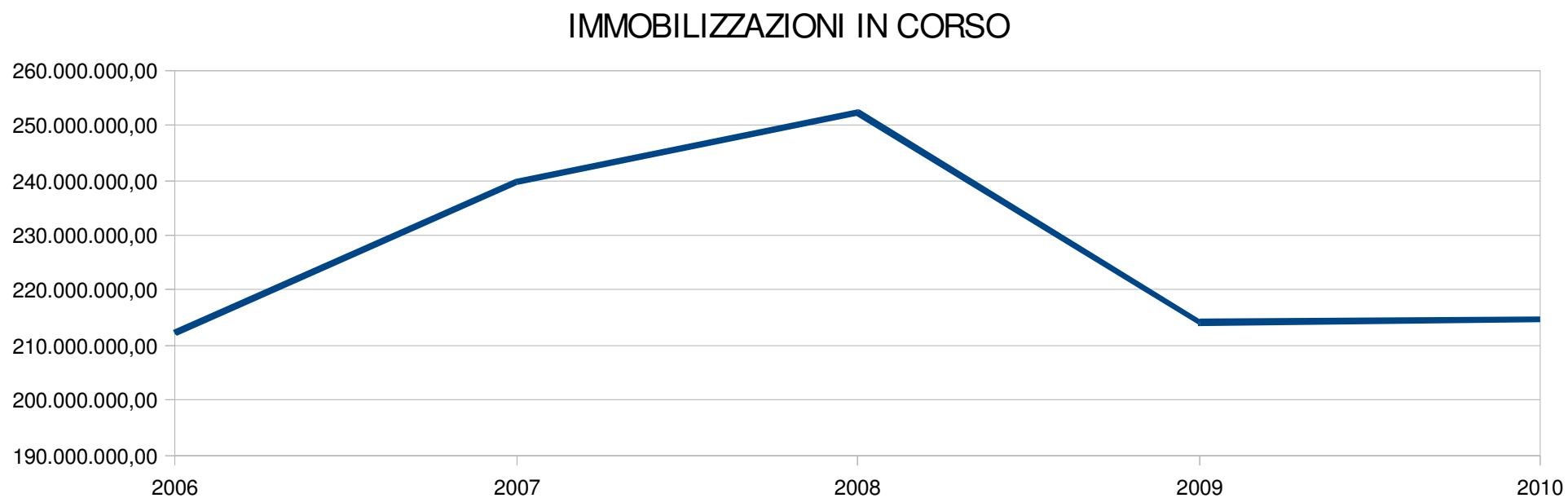
L'analisi patrimoniale del Comune evidenzia in primo luogo una crescita costante del patrimonio netto fin dal 2006.



Il valore delle immobilizzazioni, al netto di quelle in corso, mostra un trend crescente dal 2006.

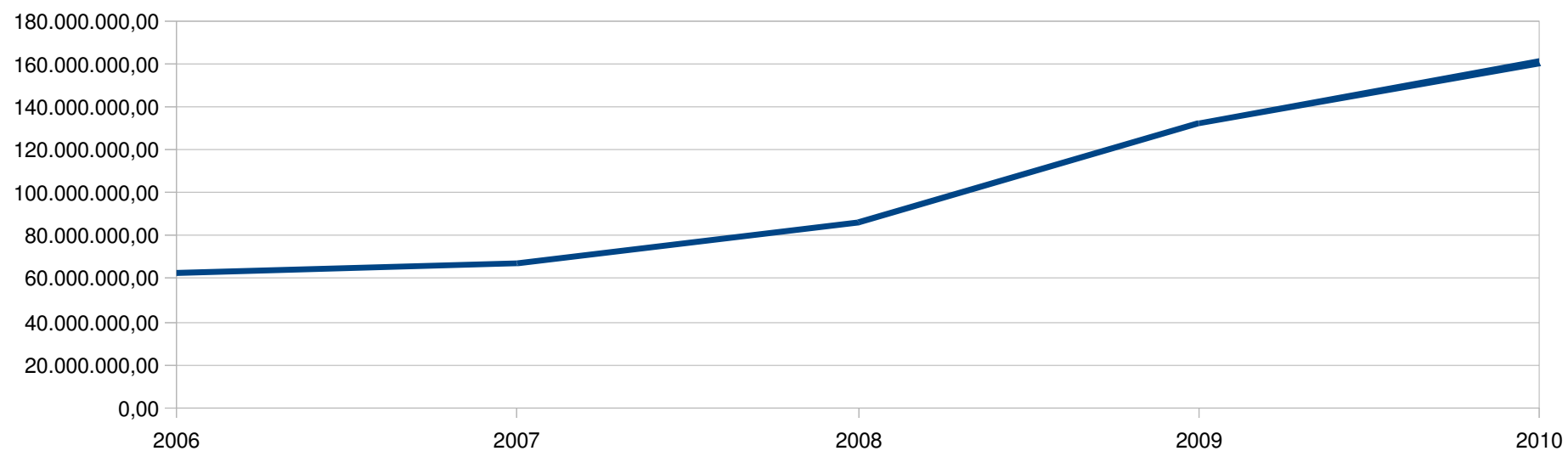


Il valore delle immobilizzazioni in corso è di rilevante ammontare ed è pertanto utile illustrarne l'andamento

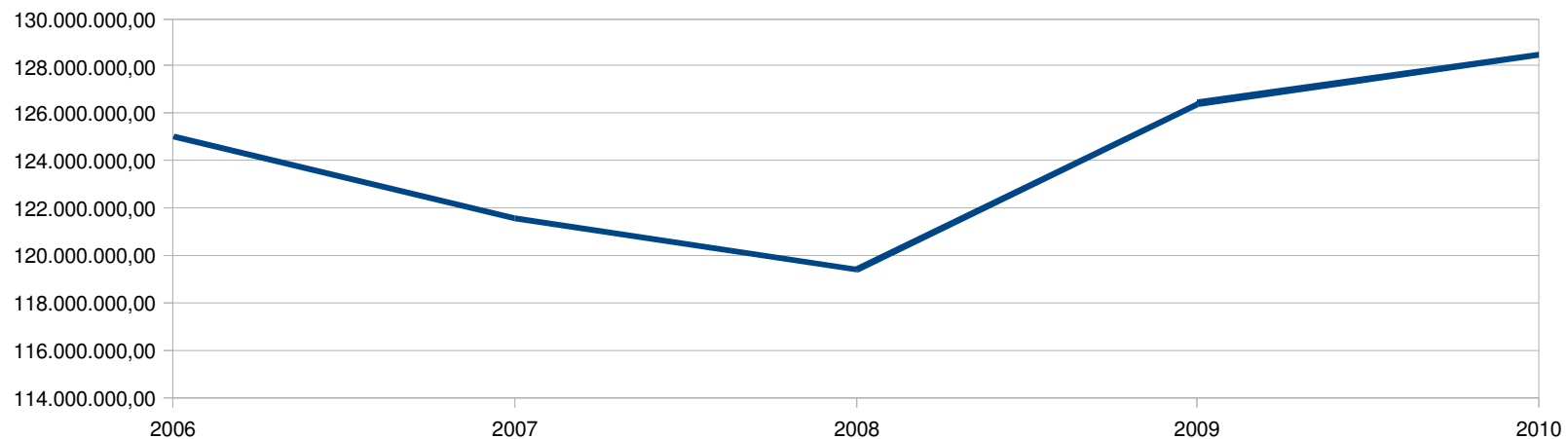


Di seguito si riportano i grafici relativi al valore dei beni demaniali, del patrimonio indisponibile e del patrimonio disponibile.

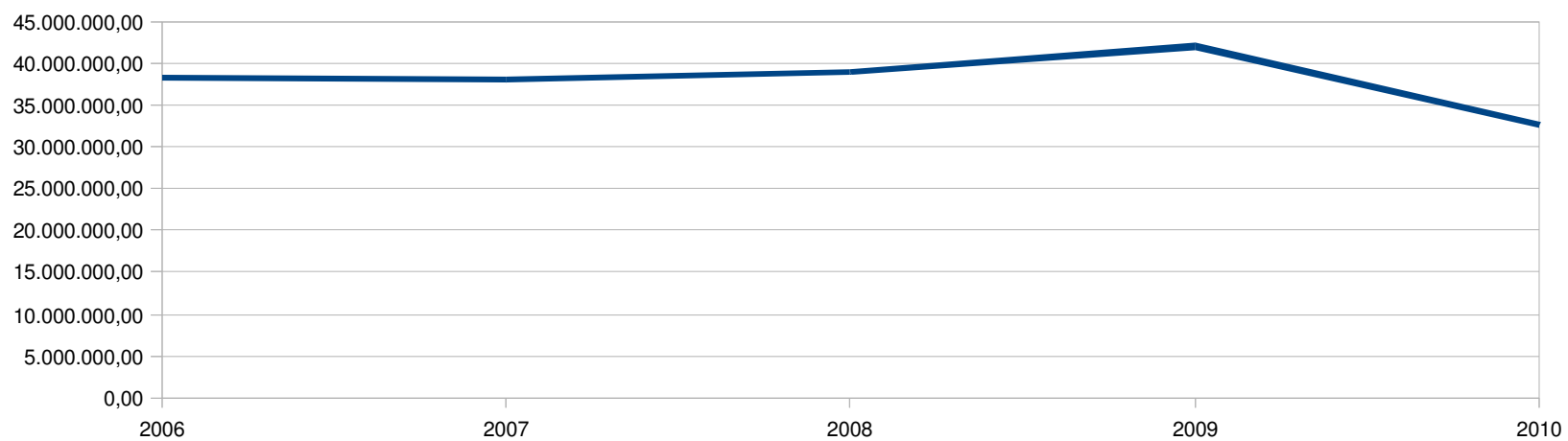
BENI DEMANIALI



PATRIMONIO INDISPONIBILE



PATRIMONIO DISPONIBILE



2. Analisi del contesto

PROGRAMMA	Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)						
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP C.R.SP Ist. Prev.	Altre entrate
Affari generali servizi al cittadino	7.296.683,61	7.595.333,21	7.209.678,81	17.579.695,63	0	328.000,00	0	0	0	0
Contratti e patrimonio	14.577.313,23	50.487.056,63	45.755.798,63	28.347.993,49	0	71.280.000,00	0	0	800.000,00	10.392.175,00
Personale	15.499.246,00	15.499.246,00	15.499.246,00	36.672.183,12	0	9.825.554,88	0	0	0	0
Bilanci e tributi	6.920.916,59	7.282.890,84	7.259.110,92	21.462.918,35	0	0	0	0	0	0
Suap	1.984.528,40	1.701.963,02	1.642.319,15	4.770.807,57	0	0	0	0	0	558.003,00
Gabinetto del Sindaco	616.830,01	616.830,01	616.830,01	1.730.490,03	0	120.000,00	0	0	0	0
CED	3.042.457,86	3.028.457,86	3.028.457,86	8.773.351,58	54.522,00	0	0	0	0	90.000,00
Servizi sociali	29.580.399,26	28.539.173,10	33.539.173,10	6.025.634,49	0	85.184.563,18	0	0	0	418.547,79
Servizi educativi	15.348.793,29	16.280.946,62	20.458.747,38	10.072.392,01	356.000,00	33.873.813,14	313.282,14	75.000,00	700.000,00	1.094.000,00
Ambiente e verde	48.287.659,45	62.012.011,64	34.779.901,81	17.140.423,33	8.500.000,00	40.748.805,27	0	0	0	0
LL.PP. Manutenzioni	29.728.309,02	47.570.032,13	81.800.238,72	28.061.579,87	0	128.770.000,00	0	0	287.000,00	1.980.000,00
Direzione generale	581.342,20	581.342,20	581.342,20	1.744.026,60	0	0	0	0	0	0
Gestione del territorio	1.542.379,43	2.242.235,40	2.231.698,00	6.016.312,83	0	0	0	0	0	0
Pol. culturali	4.199.860,70	11.697.650,44	5.196.388,78	9.006.547,47	1.129.077,16	10.920.775,29	37.500,00	0	0	0
AA legali	128.000,00	128.000,00	128.000,00	384.000,00	0	0	0	0	0	0
Polizia Municipale	5.182.531,76	5.080.531,76	5.080.531,76	11.821.595,28	0	0	0	0	0	0



Comune di Sassari

piano
della
performance

3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi,
indicatori

AREE STRATEGICHE
OBIETTIVI STRATEGICI
OBIETTIVI OPERATIVI, INDICATORI

Eccellenza nel Servizio Pubblico

Le Persone, L'Ambiente, Le Attività Produttive, Il Trasporto, La Cultura

Le 4 aree strategiche prioritarie

Sostenere la caratteristica identitaria di Sassari: la vivibilità, la cultura, la solidarietà umana

Promuovere lo sviluppo economico del territorio e la sostenibilità dell'ambiente

Garantire lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, abitativo e infrastrutturale, la realizzazione di nuove opere pubbliche e la regolamentazione del sistema di mobilità urbana

Utilizzare le leve delle risorse umane, dell'organizzazione, delle tecnologie e delle comunicazioni per migliorare la propria performance e il dialogo con i cittadini

Gli Obiettivi

Cittadini e imprese

Attuare politiche di sostegno a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e famiglie

Rafforzare il sentimento di sicurezza e di legalità

Potenziare i servizi erogati coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

Valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

Territorio e ambiente

Rafforzare il dialogo interistituzionale e di partnership Pubblico - Privato

Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

Infrastrutture

Ristrutturazione e adeguamento edifici destinati a una funzione pubblica

Migliorare la mobilità urbana

Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Dipendenti e organizzazione

Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per maggiore efficienza e qualità nei servizi resi

Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane

Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale

Finanza

Mantenere l'equilibrio di Bilancio

Rispettare il Patto di Stabilità e contenere il tempo medio di pagamenti ai fornitori

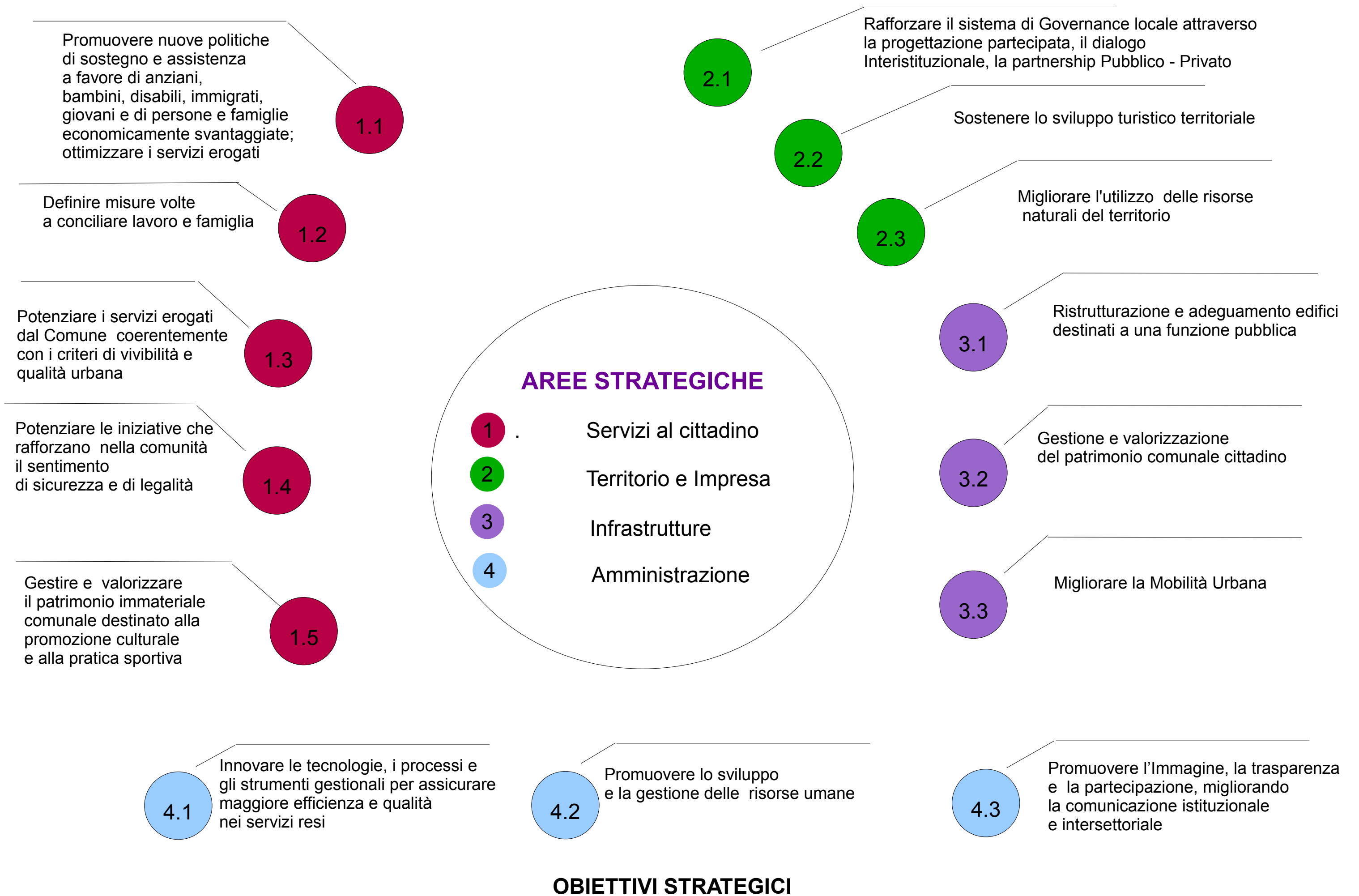


GLI OUTCOME

Aree strategiche

Outcome

Servizi al Cittadino	Miglioramento e ampliamento della rete dei servizi alle persone, in relazione alle varie fasce d'età e alla gamma dei bisogni dei cittadini. Raggiungimento di un più alto livello di autonomia ed integrazione sociale soprattutto per i soggetti economicamente e socialmente più deboli. Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e documentale
Territorio e Impresa	Programmazione, partecipata e plurale, delle strategie di sviluppo per il raggiungimento di un diffuso miglioramento della qualità della vita. Fruizione degli spazi della città in maniera ecosostenibile.
Infrastrutture	Miglioramento della fruibilità del territorio attraverso la ridefinizione dei modi e dei tempi del sistema di mobilità urbana, l'efficiente gestione del patrimonio immobiliare, l'innalzamento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture.
Amministrazione	Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita del Comune; partecipazione diffusa dei cittadini alle scelte strategiche della città.



Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate; ottimizzare i servizi già erogati

1.1

1.1.1 Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione

1.1.1

1.1.2 Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi

1.1.2

1.1.3 Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio

1.1.3

1.1.4 Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica

1.1.4

Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

1.5

1.5.1 Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino

1.5.1

1.5.2 Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva

1.5.2

Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

1.2

1.2.1 Rafforzare e migliorare il sistema pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia e a sostegno dei genitori lavoratori, anche rinnovando e riorganizzando le iniziative già proposte e attivate

1.2.1

1.2.2 Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza

1.2.2

Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

1.3

1.3.1 Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali

1.3.1

Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità

1.4

1.4.1 Rafforzare gli strumenti di protezione civile

1.4.1

1.4.2 Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale

1.4.2

OBIETTIVI OPERATIVI

1. SERVIZI AL CITTADINO

1.5.3 Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale locale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura

1.5.3

1.5.4 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario

1.5.4

Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo Interistituzionale, la partnership Pubblico - Privato

2.1

Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

2.2

Utilizzare le tecniche di "democrazia partecipata" per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell'integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale

2.1.1

Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; Riquilibrare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile

2.2.1

Rafforzare il supporto al sistema delle imprese

2.1.2

OBIETTIVI OPERATIVI

2. TERRITORIO E IMPRESA

Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

2.3

Evoluzione della gestione dei rifiuti

2.3.4

Pianificazione e gestione energetica integrata

2.3.1

Pianificazione acustica territoriale

2.3.3

Completamento ed attuazione del PUC

2.3.2



**Ristrutturazione e adeguamento
Edifici destinati a una funzione pubblica**

3.1

Realizzare opere pubbliche finalizzate alle nuove politiche di sostegno

3.1.1

Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale cittadino

3.2

Completamento degli interventi di ristrutturazione, Riquilificazione di alcune strutture comunali per Renderle accessibili/fruibili al cittadino

3.2.1

Assicurare un'efficace gestione del patrimonio immobiliare comunale e cittadino

3.2.2

Migliorare la Mobilità Urbana

3.3

Migliorare il flusso di traffico (automobilistico, pedonale, ciclistico)

3.3.1

Promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico

3.3.2



Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi

4.1

Rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune

4.1.1

Abbattere i costi di funzionamento

4.1.2

Migliorare la capacità di Pronto Intervento

4.1.3

Gestire le informazioni custodite in formato elettronico

4.1.4

Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane

4.2

Predisporre, concordare ed attuare le politiche del personale

4.2.1

Introdurre il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale

4.2.2

Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale

4.3

Attuare i principi di trasparenza introdotti dal D.Lgs. N. 150/2009

4.3.1

Misurare la customer satisfaction per migliorare i risultati

4.3.2

Il comune sostiene la caratteristica identitaria di Sassari: la vivibilità, la cultura, la solidarietà umana

Obiettivi strategici	Indicatori
1.1 Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate; ottimizzare i servizi erogati	Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione
	Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi
	Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio
	Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica

Obiettivi strategici	Indicatori
1.2 Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia	Rafforzare e migliorare il sistema pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia e a sostegno dei genitori lavoratori, anche rinnovando e riorganizzando le iniziative già proposte e attivate
	Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza
1.3 Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana	Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali



Obiettivi strategici	Indicatori
1.4 Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità	Rafforzare gli strumenti di protezione civile
	Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale

Obiettivi strategici	Indicatori
1.5 Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva	Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino
	Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva
	Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale locale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura
	Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario

Ob. strategico 1.1 Promuovere nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, bambini, disabili, immigrati, giovani e di persone e famiglie economicamente svantaggiate: ottimizzare i servizi erogati

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.1.1 Realizzare un'analisi di contesto e predisporre delle ipotesi di programmazione di medio periodo degli interventi per la promozione sociale e il sostegno delle fasce deboli della popolazione	Creare una banca dati intersettoriale dei soggetti beneficiari, effettivi e potenziali dei servizi (e del sostegno economico) erogati dall'Ente		X	
	In base all'analisi della banca dati intersettoriale (dei soggetti beneficiari) predisporre una mappatura dei bisogni e delle proposte e strutturare una o più ipotesi di programmazione degli interventi per il medio periodo		X	
	Istituzione e gestione di un albo dei/delle collaborazioni familiari che integri quello già esistente delle badanti		X	
1.1.2 Rendere effettivo il diritto alla casa da parte dei legittimi beneficiari di alloggi ERP, contrastando i fenomeni dell'occupazione abusiva e della morosità degli assegnatari e rendere fruibile un numero maggiore di alloggi	Aumentare l'accesso e la fruibilità delle case popolari, rilevando ed eliminando le occupazioni abusive e le situazioni di morosità. Avvio del procedimento di sfratto a seguito dell'individuazione degli utenti senza i requisiti; recupero morosità	X		

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.1.3 Promuovere azioni integrate (per i giovani e per gli anziani) finalizzate a favorire la crescita di forme di creatività anche funzionali alla prevenzione del disagio	Promuovere una maggiore integrazione socio sanitaria attivando una maggiore relazione con l'ASL attraverso l'applicazione di protocolli operativi	X		
	Valorizzare il tempo libero degli anziani attraverso la promozione di attività che stimolino la progettualità e l'operosità		X	
	Aumentare il ricorso al volontariato		X	
	Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi e garantire la massima fruibilità delle strutture	X	X	X
1.1.4 Proseguire nella lotta alla dispersione scolastica	Analizzare e quantificare il fenomeno della dispersione scolastica con l'Università, le scuole (elementari, medie e superiori) e con altri enti	X	X	
	In funzione dell'analisi sul fenomeno della dispersione scolastica, contrastare la prematura uscita dei giovani dal sistema scolastico e formativo. Prevenire forme di disagio giovanile attraverso la valorizzazione della creatività e delle diverse espressioni artistiche	X	X	X

Ob. strategico 1.2 Definire misure volte a conciliare lavoro e famiglia

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.2.1 Rafforzare e migliorare il sistema pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia e a sostegno dei genitori lavoratori, anche rinnovando e riorganizzando le iniziative già proposte e attivate	Consolidare l'offerta dei servizi per la prima infanzia e rafforzare le azioni di sostegno alla genitorialità. Completare l'allestimento del nido aziendale di via Satta ed incrementare i posti del 15% Riorganizzare il servizio ludotecario.	X		
1.2.2 Promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza	Studiare la possibilità di offrire ai cittadini una gamma più ampia di modalità con le quali sia possibile effettuare pagamenti alla P.A. (Internet, bancomat etc) alla luce della attuale gestione dei servizi a pagamento e delle loro possibili evoluzioni	X		
	Mettere a disposizione dei cittadini una gamma più ampia di modalità con le quali sia possibile effettuare pagamenti alla P.A. (Internet, bancomat etc)		X	
	Identificare ulteriori attività da spostare negli sportelli di Punto Città e attivare il successivo trasferimento	X		
	Rafforzare la politica di decentramento dei servizi ai cittadini, anche mediante l'apertura nella zona Latte Dolce / Monte Rosello, di nuove sedi di Punto Città, implementando in tal modo i servizi recentemente attivati e migliorandone l'organizzazione e le modalità di erogazione		X	X
	Riorganizzare l'orario di apertura al pubblico (biblioteca, sportelli, ecc.) in funzione delle esigenze dei cittadini (rendendo i servizi maggiormente disponibili)	X		
	Favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari a distanza (prestito digitale o digital lending)	X	X	
	Aprire una sede fissa nella zona di Latte Dolce per i servizi di Polizia Municipale		X	X
	Favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari a distanza (prestito digitale o digital lending)	X	X	



	lending)			
	Aprire al pubblico i servizi di Polizia Municipale nelle borgate di Campanedda, Tottubella, Palmadula e La Corte; i servizi al pubblico dovranno essere assicurati per sei giorni settimanali	X	X	
	Apertura nuovo centro giovani		X	X

Ob. strategico 1.3 Potenziare i servizi erogati dal Comune coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.3.1 Ridefinire logisticamente e funzionalmente la collocazione delle aree mercatali, rendendole pienamente fruibili e sostenere una politica di rilancio del commercio in città, favorendo nuovi modelli organizzativi e promozionali	Creazione di una nuova area mercatale in linea con gli strumenti urbanistici vigenti e la nuova mobilità urbana	X	X	
	Riorganizzare lo spazio storico del commercio ambulante; risolvere la situazione dei fiorai di Piazza Marconi	X	X	
	Supportare lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali attraverso le azioni coordinate tra A.C., Associazioni di categoria, Enti Terzi e Centri Commerciali Naturali	X	X	
	Mercato rionale Eba Giara: Riqualificazione, manutenzione straordinaria e gestione	X		

Ob. strategico. 1.4 Potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e legalità

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.4.1 Migliorare l'efficacia della Polizia Municipale	Aumentare la presenza della polizia municipale nel Centro Storico		X	
	Aumentare la durata e la frequenza dei turni notturni	X	X	

Ob. strategico 1.5 Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale e alla pratica sportiva

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.5.1 Completamento degli interventi e messa in sicurezza di alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale e sportiva, per renderle accessibili/fruibili al cittadino	Progetto per la messa in sicurezza e la gestione di Palazzo Ducale in una logica di palazzo – museo	X	X	
	Fruizione e messa in sicurezza del sito degli scavi archeologici del Castello Aragonese di Piazza Castello	X		
1.5.2 Individuazione delle fonti di finanziamento e definizione delle modalità gestionali (pubbliche, private, miste) per alcune importanti strutture comunali a destinazione culturale o sportiva	Attivazione procedure di ascolto per l'utilizzo futuro delle strutture dell'Auditorium, dell'ExMà e dell'ex Cinema Astra	X		
	Progetto di gestione della Palazzina Acquedotto	X		

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
1.5.3 Ampliare l'accesso al sistema turistico culturale locale e implementare la Rete dei luoghi della Cultura	Realizzazione della catalogazione della collezione del Museo Palazzo di Città	X		
	Realizzazione azioni promozionali della Rete museale e culturaleThamus	X		
	Allargamento della Rete Thamus ad una partnership istituzionale ampia per la condivisione delle politiche di promozione culturale della Città e del suo territorio; nuova apertura sezione museale di Palazzo Ducale "le Stanze del Duca"		X	
1.5.4 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale e identitario	Procedura di registrazione tutela e valorizzazione del marchio della Cavalcata Sarda; realizzazione della catalogazione dei Candelieri secondo gli indirizzi del MIBAC per la presentazione della candidatura all'UNESCO	X		
	Realizzazione della Carta integrata dei Servizi della Rete museale Thamus		X	

Il Comune promuove lo sviluppo locale
e la sostenibilità ambientale

Obiettivi strategici	Indicatori
2.1 Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo interistituzionale, la partnership pubblico - privata	Utilizzare le tecniche di “democrazia partecipata” per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell’integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale
	Rafforzare il supporto al sistema delle imprese
2.2 Sostenere lo sviluppo turistico territoriale	Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; riqualificare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile
2.3 Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio	Pianificazione e gestione energetica integrata
	Completamento ed attuazione del PUC
	Pianificazione acustica territoriale
	Evoluzione della gestione dei rifiuti

Ob. strategico 2.1 Rafforzare il sistema di Governance locale attraverso la progettazione partecipata, il dialogo interistituzionale, la partnership pubblico - privata

Obiettivi operativi	Indicatori	2012	2013	2014
2.1.1 Utilizzare le tecniche di “democrazia partecipata” per definire i progetti di sviluppo locale sulla base dell’integrazione fra le potenzialità economiche espresse dal territorio, il tema ambientale, la città come polo di attrazione culturale e turistica, la coesione sociale	Sviluppare le iniziative promosse dal Tavolo delle Attività Produttive concertando le azioni dei settori interessati e fornendone il supporto tecnico	X	X	X
	Individuare ed attrarre nuove risorse finanziarie di derivazione regionale, nazionale ed europea e favorirne la fruibilità all'interno dell'Ente; collaborare/elaborare progetti di sviluppo locale	X	X	X
	Supportare gli organi politici dell’Ente nella definizione operativa degli strumenti finanziari attualmente disponibili anche attraverso il rafforzamento dei canali di contatto con gli enti preposti (RAS, UE, etc.); supportare gli altri Settori del Comune in modo mirato nella ricerca di finanziamenti e nella gestione dei progetti europei	X	X	X
	Supportare l’attuazione dei Piani strategici comunale e intercomunale anche in collegamento con il Piano della Performance attraverso l’attrazione di risorse finanziarie	X	X	X
2.1.2 Rafforzare il supporto al sistema delle imprese	Sostenere e monitorare il “Sistema sperimentale integrato pubblico/ privato convenzionato dei servizi per la prima infanzia” attraverso la stipula di apposite convenzioni	X		
	Studio di fattibilità per differenti modalità di gestione del nuovo nido d'infanzia del quartiere di Li Punti	X		
	Prosecuzione del progetto comunitario transfrontaliero “Bampè” allo scopo di contribuire all’educazione alimentare nelle scuole e al marketing e promozione dei prodotti agricoli locali	X		
	Presentare alla RAS il Programma Operativo per l’imprenditorialità Comunale (POIC) per il Comune di Sassari, nell’ambito dell’Avviso pubblico per attingere agli appositi stanziamenti a valere sul Fondo Sociale Europeo	X		

Ob. strategico 2.2 Sostenere lo sviluppo turistico territoriale

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
2.2.1 Approntare i nuovi strumenti di definizione e programmazione urbanistico - territoriale, in funzione dello sviluppo delle aree extraurbane e della loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi; riqualificare le aree di significativo valore storico - naturale - ambientale e renderne possibile la fruizione in un'ottica di turismo di qualità ed ecosostenibile	Completamento dei piani particolareggiati di Tottubella e dell'Argentiera	X	X	
	Individuazione di un modello insediativo dei nuclei rurali costieri	X	X	
	Valorizzazione dell'utilizzo e della fruibilità dei litorali	X	X	
	Predisposizione di un Piano di sviluppo per le aree agricole – turistico – ricettive	X		
	Progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione del paesaggio tipico e implementazione dei servizi a favore dell'attività turistica del litorale favorendo in particolar modo le forme di turismo ecosostenibile			X
	Completare i lavori di realizzazione del Museo della miniera in località Argentiera	X		

Ob. strategico 2.3 Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
2.3.1 Pianificazione e gestione energetica integrata	Formalizzare ed avviare, di concerto con la Direzione generale, la nuova figura dell'Energy Manager per gestire e migliorare il consumo energetico negli uffici comunali; per consolidare le responsabilità per la gestione dell'energia; per coordinare i rapporti con il nascente consorzio per il risparmio dell'energia del Nord Sardegna	X	X	
	Concludere l'iter amministrativo di approvazione del Piano Energetico Ambientale Comunale e Concludere la procedura di valutazione ambientale strategica	X		
	Promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie innovative legate allo sviluppo delle energie rinnovabili nel settore delle infrastrutture e degli edifici pubblici comunali	X	X	
	Interventi volti a ridurre i consumi energetici degli apparecchi illuminanti	X		
2.3.2 Completamento ed attuazione del PUC	Completare tutte le attività propedeutiche all'approvazione del PUC (compresi VAS, PAI, Beni paesaggistici, analisi sull'assetto ambientale, assetto storico-culturale, assetto insediativo)	X		

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
2.3.3 Pianificazione acustica territoriale	Concludere l'iter amministrativo di approvazione del Piano di classificazione acustica	X		
	Avviare il procedimento per definire la mappa acustica strategica dell'agglomerato urbano (art. 3.3 D. Lgs. 194/2005)	X		
	Elaborare e approvare il Piano d'azione della mappa acustica strategica e la sintesi dell'agglomerato urbano di Sassari		X	
2.3.4 Evoluzione della gestione dei rifiuti	Progettare e realizzare un sistema integrato di gestione dei rifiuti avviando il nuovo appalto dei servizi di igiene urbana	X		
	Progettare e realizzare un sistema integrato di gestione dei rifiuti avviando i nuovi impianti tecnologici (compostaggio) a servizio del sistema di smaltimento dei rifiuti a Scala Erre		X	
	Pianificare ed attuare azioni di contrasto del degrado urbano: campagna di informazione e vigilanza sul rispetto da parte dei cittadini delle norme che regolano la raccolta differenziata in città e nell'agro; repressione degli illeciti ambientali che pregiudicano la vivibilità ed il decoro urbano in tutto il territorio comunale; lotta al randagismo	X	X	

Il Comune garantisce lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, abitativo e infrastrutturale, la realizzazione delle opere pubbliche, la regolamentazione della mobilità urbana

Obiettivi strategici	Indicatori
3.1 Ristrutturazione e adeguamento edifici destinati a una funzione pubblica	Realizzare opere pubbliche finalizzate alle nuove politiche di sostegno
3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale cittadino	Completamento degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione di alcune importanti strutture comunali per renderle accessibili/fruibili al cittadino
	Assicurare un'efficace gestione del patrimonio immobiliare comunale e cittadino
3.3 Migliorare la mobilità urbana	Migliorare il flusso di traffico (automobilistico, pedonale, ciclistico)
	Promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico

Ob. strategico 3.1 Ristrutturazione e adeguamento edifici destinati a una funzione pubblica

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
3.1.1. Realizzare opere pubbliche finalizzate alle nuove politiche di sostegno	Recupero primario e secondario di 72 alloggi ubicati in via Anglona	X	X	
	Individuazione nuove aree ERP nell'ambito della predisposizione del PUC e definizione delle modalità di affidamento con particolare riferimento al social housing	X		
	Completare la realizzazione del Centro Servizi in piazza Santa Caterina	X		
	Espletamento procedure di gara e avvio dei lavori di 25 alloggi ERP di via Flumenargia	X	X	
	Ristrutturazione dell' edificio dell'ex colonia campestre da destinare ai servizi sociali	X		
	Ristrutturazione dell'edificio ex SERD	X	X	X
	Attivazione farmacia comunale	X	X	X

Ob. strategico 3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
3.2.1 Completamento degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione di alcune importanti strutture comunali per renderle accessibili/fruibili al cittadino	Completare il mercato civico	X		
	Completare la rotatoria e apportare modifiche alla viabilità circostante il mercato civico	X		
	Realizzare Il mattatoio consortile di "Truncu Reale" (opera di dimensioni ed interessi sovracomunali)		X	
	Completamento dei lavori dell'Auditorium	X		
	Prosecuzione/Completamento dei lavori ex Cinema Astra	X	X	
	Prosecuzione/Completamento dei lavori di restauro dell'ex Mattatoio	X	X	
	Prosecuzione/Completamento ex Tipografia Chiarella	X	X	
	Completare i lavori di realizzazione del Museo della miniera in località Argentiera [ex 2.2.1.6]	X		

Ob. strategico 3.2 Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
3.2.2 Assicurare un'efficace gestione del patrimonio immobiliare comunale e cittadino	Definizione della situazione immobiliare Abbacurrente	X	X	
	Terreni comunali- progetti di gestione	X		
	Predisposizione di un Regolamento per la disciplina delle azioni conseguenti alla realizzazione delle opere in assenza di concessione, in totale difformità dalla medesima o con variazioni essenziali	X		
	Completare il processo di censimento dei beni immobili e regolarizzare i dati nel Catasto	X		
	Valorizzazione patrimonio ambientale e architettonico		X	
	Stimare il valore di mercato di tutto il patrimonio immobiliare esclusi i Palazzi di pregio e di valore culturale (es. Palazzo Ducale, Palazzo di città, etc)	X	X	
	Appaltare un servizio di ricognizione - in senso tecnico/economico- del patrimonio abitativo e conseguente acquisizione di un database al fine dell'individuazione dello stato di degrado e della conseguente programmazione degli interventi di manutenzione		X	
	Definizione di una procedura omogenea e regolamentata per l'applicazione della normativa civilistica nei condomini connotati dalla compresenza di privati, in relazione agli interventi di manutenzione straordinaria interessanti parti comuni dell'edificio		X	
Verificare la fattibilità di accentrare l'attività di front-office con gli inquilini e di tutte le procedure autorizzatorie inerenti interventi sul patrimonio		X		

Ob. strategico 3.3 Migliorare la Mobilità Urbana

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
3.3.1 Migliorare il flusso di traffico (automobilistico, pedonale, ciclistico)]	Allargamento strada Buddi Buddi nel tratto urbano e realizzazione rotonde nn. 1, 2 e 3	X	X	
	Realizzazione collegamento Via Milano - Via Luna e Sole - 1° stralcio: Via Milano, Via Carlo Felice, Via Pietro Nenni	X	X	
	Ottenere dei finanziamenti; costruire piste ciclabili; attivare il bike sharing; migliorare /costruire dei marciapiedi nelle zone sprovviste		X	X
	Sistemazione della piazza sovrastante il parcheggio di Viale Dante	X		
	Intensificare la campagna preventiva dell'infortunistica stradale	X	X	X
	Migliorare la sicurezza stradale nelle aree periurbane; realizzazione opere nella borgata di Ottava per rallentamento dei flussi veicolari	X	X	X
	Predisporre un piano per la sosta di veicoli e per le politiche tariffarie		X	
	Regolamentare la distribuzione merci in città		X	

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
3.3.2 Promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico	Predisporre ed attuare dei programmi condivisi fra il comune e l'ATP di un piano di interventi (compiti reciproci e risultati attesi). Predisporre uno studio per la localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici		X	X
	Iniziare l'iter per la realizzazione del 2° lotto (Baldinca) della metropolitana di superficie		X	
	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri in via XXV Aprile		X	
	Modifica Convenzione THOLOS per la realizzazione di un parcheggio in via P.Ziranu da trasferire al Comune destinato provvisoriamente a stazione bus ARST	X		
	Predisporre uno studio sulla pedonalizzazione dell'area del centro storico e istituzione di zone a traffico limitato nel centro commerciale. Programmare e realizzare delle azioni tese a salvaguardare gli spazi pedonali e le ZTL, ad assicurare l'accessibilità in sicurezza alle predette aree, a rafforzare la percezione della legalità	X		
	Programmare e realizzare delle azioni tese a salvaguardare gli spazi pedonali e le ZTL, ad assicurare l'accessibilità in sicurezza alle predette aree, a rafforzare la percezione della legalità-Piano di comunicazione ed organizzazione	X		
	Programmare e realizzare delle azioni tese a salvaguardare gli spazi pedonali e le ZTL, ad assicurare l'accessibilità in sicurezza alle predette aree, a rafforzare la percezione della legalità – Potenziamento video sorveglianza e tuning varchi elettronici	X		
	Predisposizione degli atti per la concessione dei parcheggi in struttura di proprietà del Comune, non già affidati a Saba (Via dei Mille)	X		

Il Comune utilizza le leve delle risorse umane, dell'organizzazione delle tecnologie e delle telecomunicazioni per migliorare la propria performance e i dialoghi con i cittadini

Obiettivi strategici	Indicatori
4.1 Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi	Rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune
	Abbattere i costi di funzionamento
	Migliorare la capacità di Pronto Intervento
	Gestire le Informazioni custodite in formato elettronico
4.2 Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane	Predisporre, concordare ed attuare le politiche del personale
	Introdurre il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale
4.3 Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale	Attuare i principi di trasparenza introdotti dal D.Lgs. N. 150/2009
	Misurare la customer satisfaction per migliorare i risultati

Ob. strategico 4.1 Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
4.1.1 Rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune	Attivare la contabilità economico - patrimoniale	X		
	Studiare la fattibilità di esternalizzare dei servizi comuni (archiviazione dati, email, servizi Intranet, calendari, ecc.) verso fornitori di mercato e/o verso il "Cloud" allo scopo di modernizzare i servizi e renderli più fruibili. L'eventuale attuazione dipenderà dall'approvazione da parte del Garante della Privacy e dalle risorse finanziarie a disposizione	X	X	
	Attivare la contabilità analitica	X		
	Revisione delle voci di spesa per consumi intermedi rilevanti attraverso una più puntuale individuazione dei centri di consumo		X	
	Progettare il sito intranet del Comune, possibilmente utilizzando il CMS individuato per il sito internet, ed integrare al suo interno un servizio di Calendari condivisi online (per l'Ente, i Settori, i Servizi, i Gruppi di Lavoro, ecc.)	X		
Rendere disponibile la reportistica, realizzando gli strumenti informatici e di business intelligence che aggregano i dati elementari provenienti dai vari <i>data base</i> (COAN, COEP, COFI, Obiettivi, Produzione, ecc.)	X	X		

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
<i>Continua</i> 4.1.1. Rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune	Diffondere l'accesso pubblico a 'Internet tramite WiFi (giardini, piazze, e palazzi comunali)	X	X	
	Impostare il bilancio di previsione utilizzando un processo di Zero-Based Budgeting	X	X	X
	Arricchire e diffondere il Sistema Informativo Territoriale presso l'Ente	X	X	
	Revisionare il regolamento sui diritti di partecipazione al procedimento amministrativo; aggiornamento delle tabelle dei procedimenti; analisi organizzativa per associare le unità operative (settore, servizi, uffici) e le loro attività con i procedimenti, compreso le risorse umane coinvolte nei procedimenti	X		

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
4.1.2 Abbattere i costi di funzionamento	Definizione ed attuazione della nuova macrostruttura e Regolamento Generale	X		
	Studiare una soluzione per limitare le spese postali	X		
	Studiare una soluzione per l'esternalizzazione del servizio Notifiche con l'obiettivo di garantire il servizio anche a fronte dei previsti pensionamenti. Sulla base dei risultati ottenuti, sentite le OO.SS, procedere con l'appalto	X		
	Completare l'informatizzazione di tutte le sepolture del campo comune e rendere le informazioni disponibili tramite il Sito Internet del Comune	X		
	Consulenza e assistenza su problematiche generali/procedimenti complessi/ regolamenti, richieste da diversi settori	X		
	Rimodulare l'organizzazione delle attività di back-office del settore Edilizia per assicurare maggiore uniformità nel trattamento delle richieste	X	X	
	Riorganizzare le attività di front-office del settore Edilizia con maggiore ricorso agli strumenti di informatica per facilitare le comunicazioni con gli utenti, per assicurare una maggiore uniformità di risposta, per rendere maggiormente chiare le norme operative del Settore	X	X	
	Completare l'iter formale, diffondere ed attuare il Regolamento per la Gestione dei Reclami	X		

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
4.1.3 Migliorare la capacità di Pronto Intervento	Analizzare i costi, i benefici e le alternative per la creazione di un unico Punto di Contatto con i cittadini per l'efficiente, veloce smistamento e gestione di tutte le richieste che arrivano da qualsiasi canale di comunicazione - telefonate (numero verde), SMS, Internet	X	X	
	Creare Strumenti - organizzativi, tecnici, ecc. - per gestire le richieste di Pronto Intervento (con particolare attenzione alle richieste per la manutenzione di strade e marciapiedi)		X	
	Migliorare la gestione delle sinistrosità allo scopo di ridurre il danno subito dai cittadini ed i costi assicurativi per il Comune	X		
4.1.4 Gestire le Informazioni custodite in formato elettronico	Reingegnerizzazione dell'intera filiera degli archivi dell'Ente: delineare le attività di aggregazione e le modalità di organizzazione documentale; delineare l'ambito della corretta selezione, conservazione e scarto dei documenti	X		
	Procedere al riordino degli Archivi cartacei del Comune eliminando quanto non necessario		X	X
	Predisporre un documento di studio e un piano di attuazione per la piena diffusione e utilizzo, a partire dal 2013, da parte di tutti i Settori, del Protocollo Informatico, della PEC e della firma digitale	X	X	
	Attivare la pubblicazione online delle determinazioni dirigenziali	X		

Ob. strategico 4.2 Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
4.2.1 Predisporre, concordare ed attuare le politiche del personale	Ricerca soluzioni per stabilizzare i lavoratori precari e per evitare di creare nuovo precariato	X		
	Rivedere il Piano della Formazione	X		
	Predisporre dei Manuali operativi per i dipendenti (inserimento neo-assunti; utilizzo del Sistema Informativo, ecc.)	X	X	

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
4.2.2 Introdurre il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	Attivazione e monitoraggio – anche tramite un apposito software integrato nel Sistema Informativo - del nuovo sistema di gestione delle Performance	X	X	
	Realizzazione di una campagna di informazione e comunicazione rivolta a tutti i dipendenti sul nuovo sistema di gestione della performance		X	

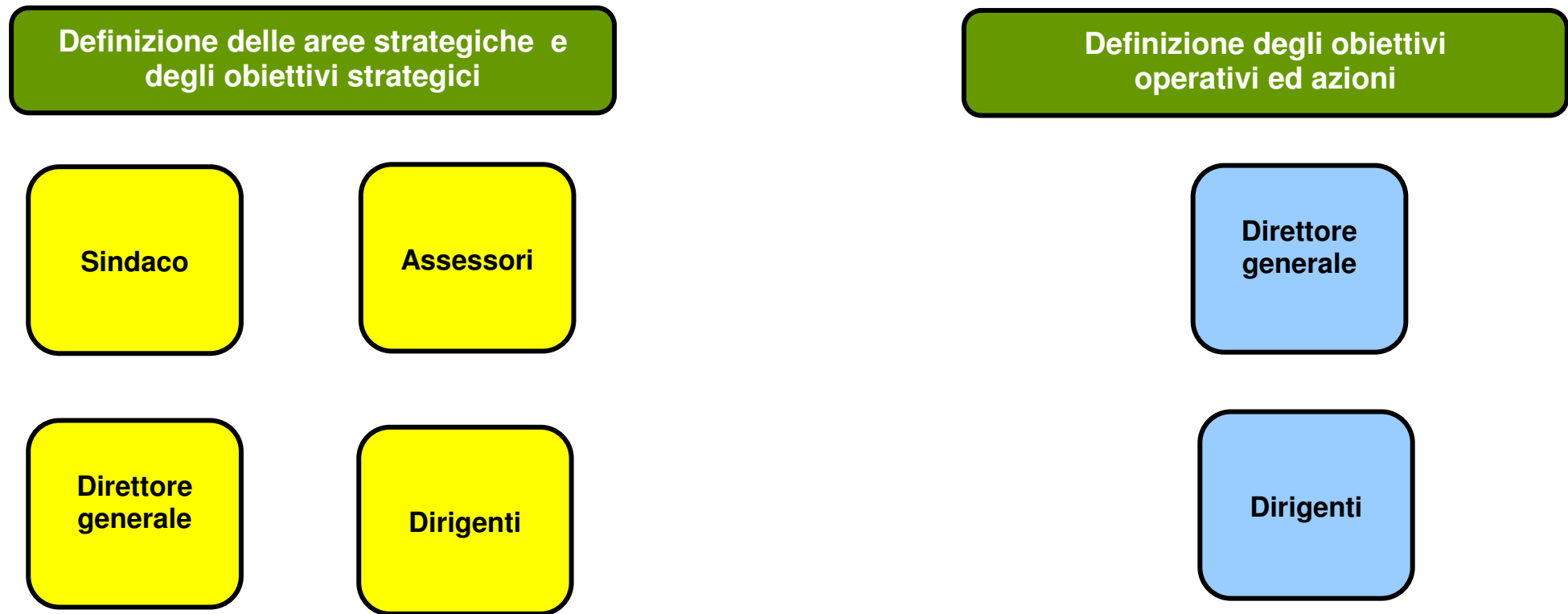
Ob. strategico 4.3 Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale

Obiettivi operativi	Indicatori/Azioni	2012	2013	2014
4.3.1 Attuare i principi di trasparenza introdotti dal D.Lgs. N. 150/2009	Diffondere capillarmente, all'interno e all'esterno, la conoscenza dei documenti di programmazione e progettazione e incorporare i loro contenuti nelle diverse attività settoriali	X		
	Progettare e realizzare il nuovo sito Web del Comune con attenzione alle regole di governo ("Chi fa che cosa, e quando"), agli strumenti di content management, e al Progetto grafico e di navigazione.	X		
4.3.2 Misurare la customer satisfaction per migliorare i risultati	Organizzare dei Focus Group finalizzati a validare la scelta degli indicatori; rilevare le esigenze dei cittadini/imprese; misurare la customer satisfaction; migliorare il feedback degli stakeholder utile per il Bilancio sociale	X	X	X
	Attivare i sondaggi di customer satisfaction riferiti ai vari target	X	X	X
	Attivazione centri di ascolto organizzativo		X	X
	Rilevazione del clima aziendale; dell'analisi dei risultati e pubblicazione degli stessi	X	X	X

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Soggetti coinvolti



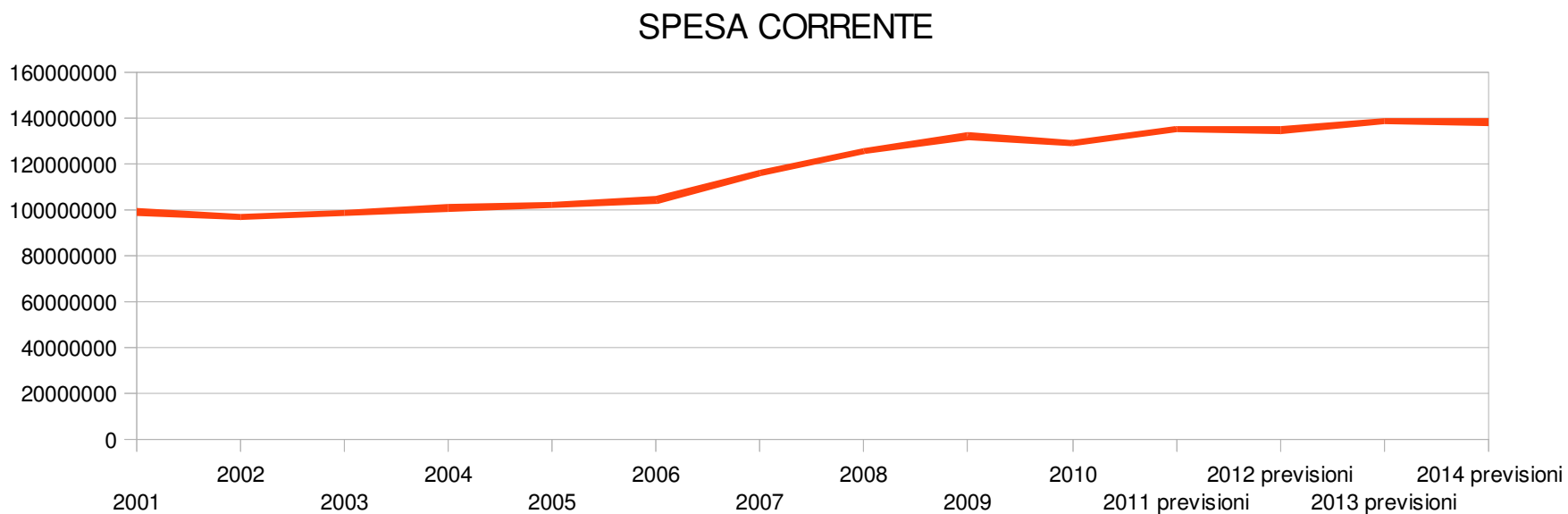
4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Redazione del Piano: Fasi e Tempi

1° FASE 15 giorni	2° FASE 15 giorni	3° FASE 2 mesi	4° FASE 1 mese	5° FASE 45 giorni
<i>Definizione identità dell'organizzazione</i>	<i>Anali contesto Esterno e interno</i>	<i>Verifica Obiettivi strategici e delle strategie</i>	<i>Verifica e aggiornamento obiettivi e azioni</i>	<i>Comunicazione del piano all'interno e all'esterno</i>
L'amministrazione in cifre - Mandato istituzionale e missione Albero delle performance				
	- Analisi del contesto esterno generale e specifico - Analisi del contesto interno - Coerenza programmazione economico – finanziaria			
		- Obiettivi strategici		
			- Obiettivi operativi, Azioni ed indicatori - Soggetti e tempi del processo di redazione del Piano - Azioni miglioramento Ciclo di gestione della performance	
				Incontri con personale interno, pubblicazione sito web giornate della trasparenza

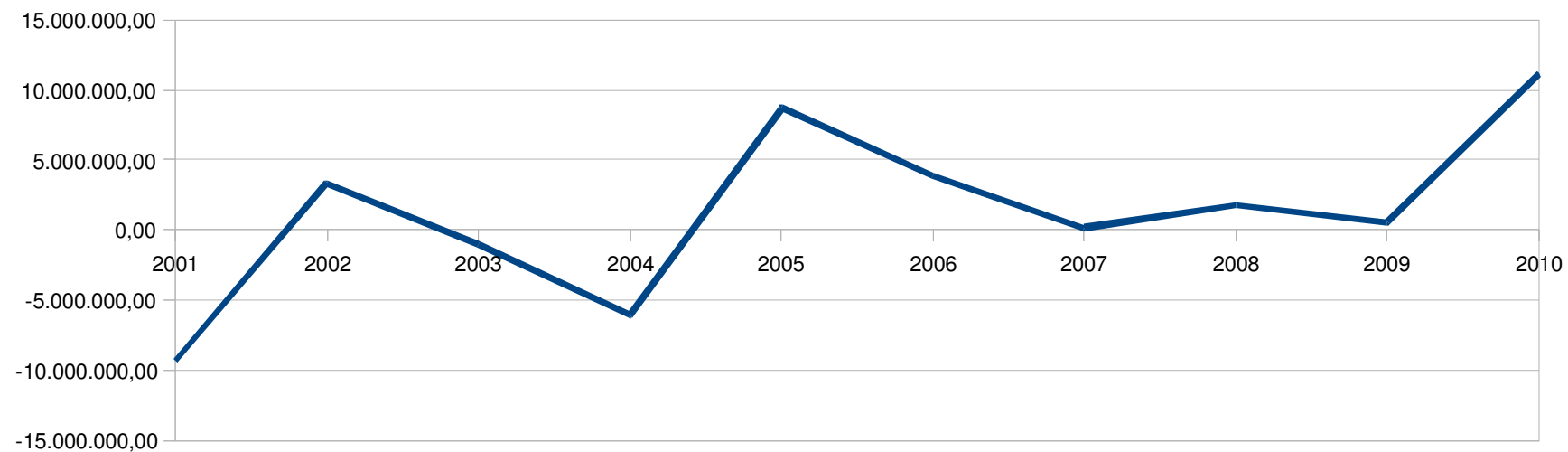
4.2 Coerenza con la programmazione economico - finanziaria

Nonostante sia stato attivato un profondo processo di razionalizzazione e controllo della spesa, negli ultimi anni si è registrata una costante crescita della spesa corrente. La disponibilità di risorse aggiuntive, proprie e trasferite, ha permesso al Comune la realizzazione di numerosi programmi ed iniziative. I risultati della gestione di competenza dimostrano, infatti, la generale copertura finanziaria di tali spese di sviluppo.



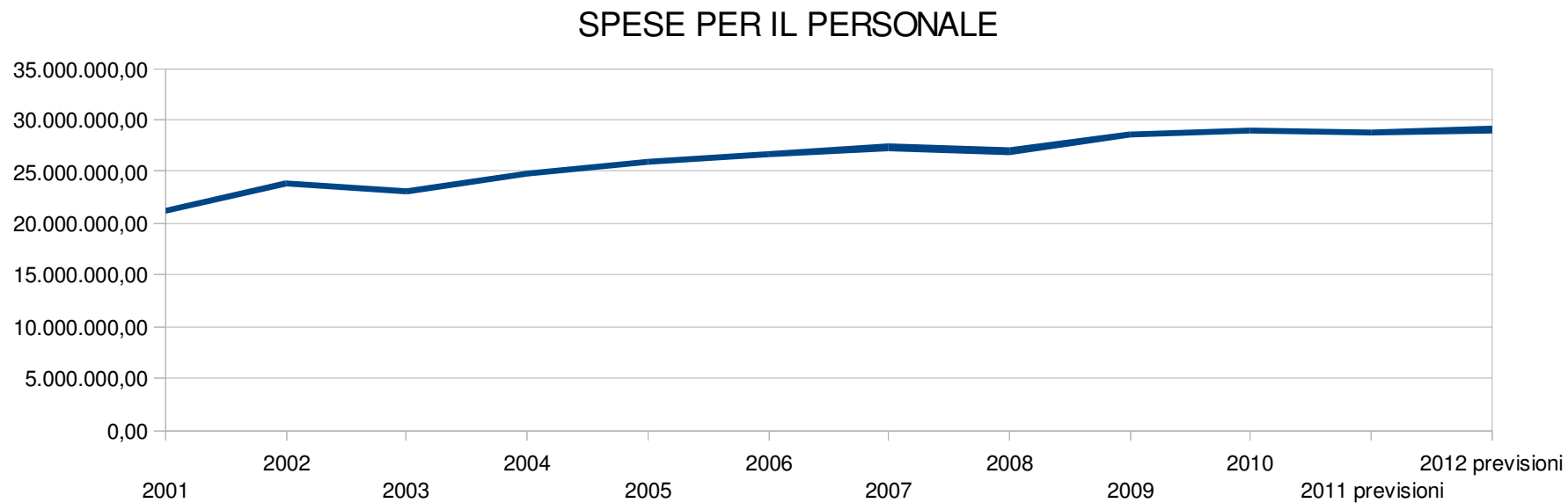
4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA



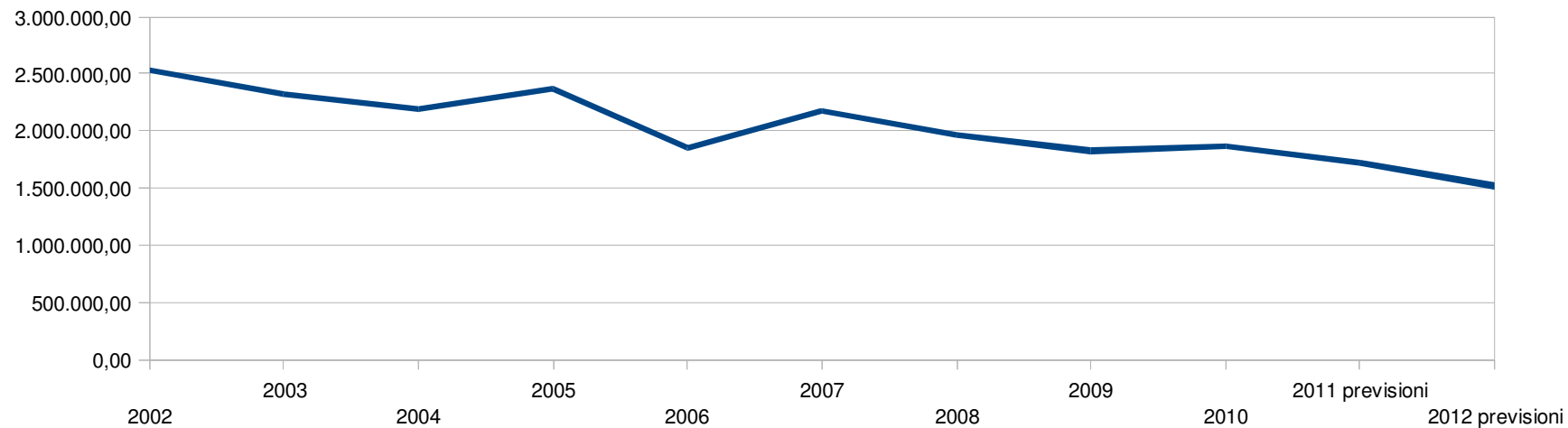
4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Di seguito vengono riportati i trend delle più significative voci di spesa corrente

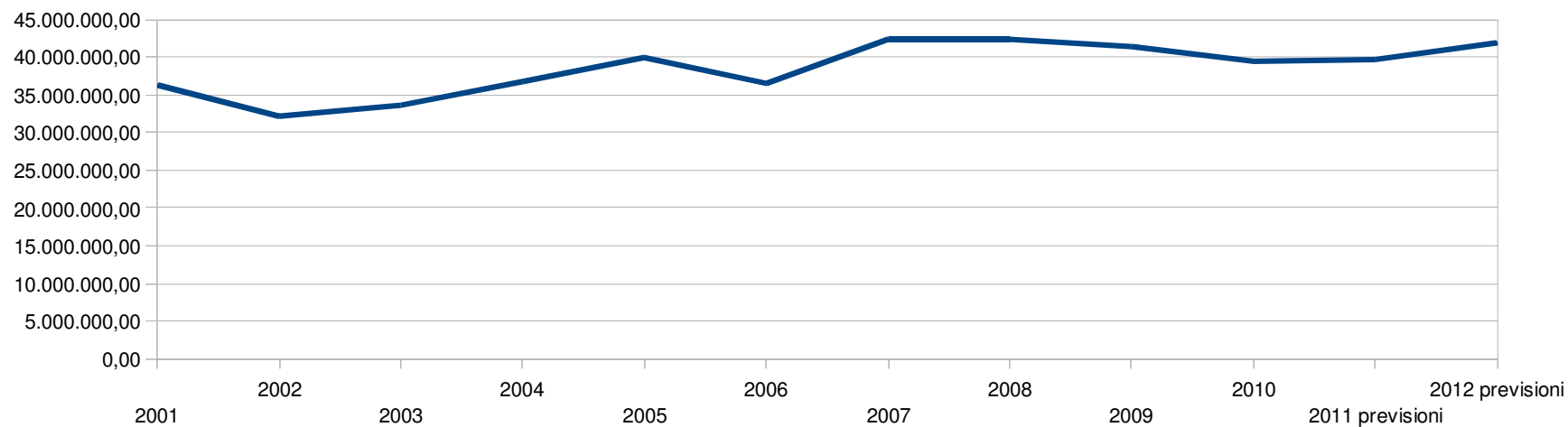


4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

SPESA PER INTERESSI PASSIVI



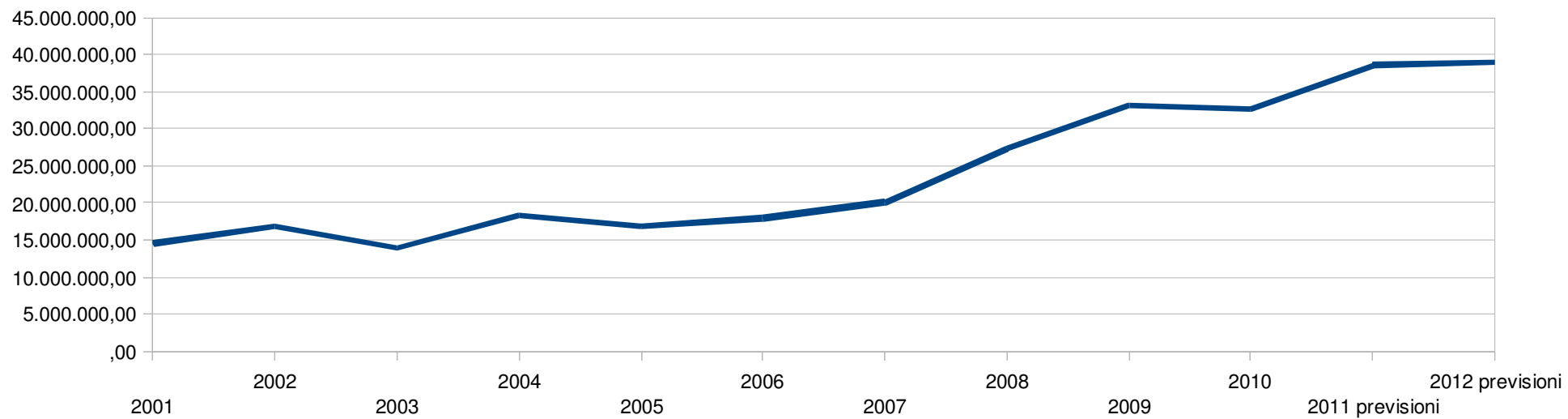
SPESA PER FUNZIONI GENERALI





4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

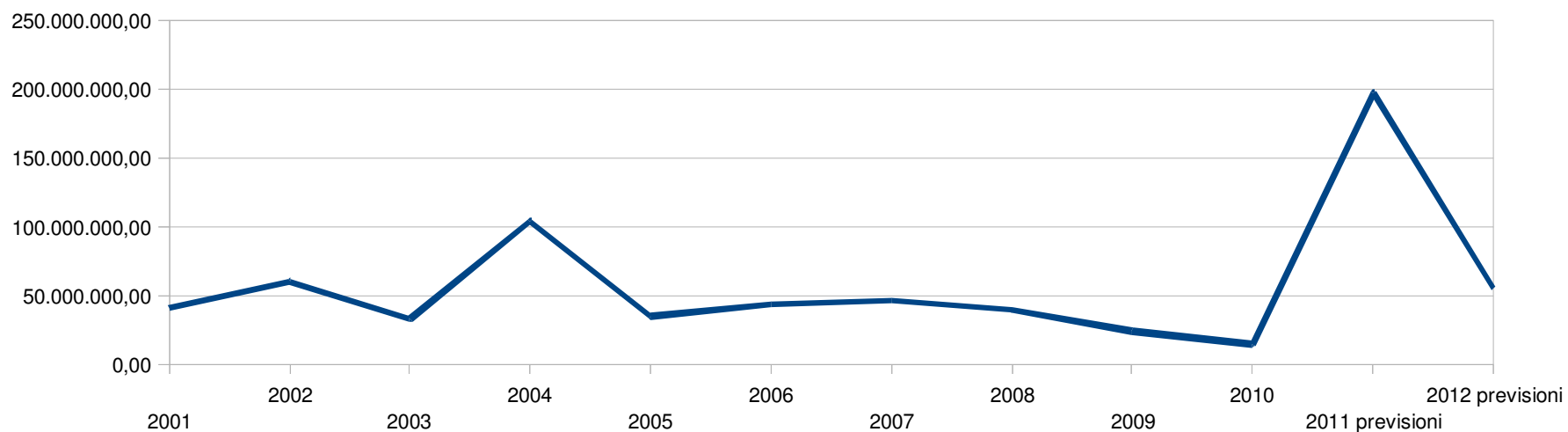
SPESA PER SERVIZI SOCIALI



4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

La spesa per investimenti risente tanto della programmazione regionale, quanto del susseguirsi delle norme sul patto di stabilità. L'analisi dell'andamento di spesa dimostra che i Comuni sono gli unici che hanno tenuto sotto controllo la spesa corrente ed hanno anche dovuto sacrificare la spesa in conto capitale per rispettare i vincoli di finanza pubblica. L'ISTAT rileva una riduzione della spesa per investimenti tra il 2009 e il 2010 del 16,5% ed è prevedibile una riduzione pari almeno al 18% dal 2012, con effetti fortemente recessivi sull'economia locale.

IMPEGNI DI SPESA PER INVESTIMENTI





4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

PAGAMENTI DI SPESA PER INVESTIMENTI

